

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 31 gennaio 2011, n. 12

Regolamento (CE) n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 - Approvazione e pubblicazione sul B.U.R.P. del bando regionale relativo all'Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca".

L'anno 2011, il giorno 31 del mese di gennaio, nella sede del Servizio Caccia e Pesca dell'Assessorato alle Risorse Agroalimentari, Viale dei Caduti di tutte le Guerre, 13 - Bari.-

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.L.vo n° 29 del 03/02/1993 e s.m.i.;

Visto il D.L.vo n. 165/2001;

Vista la L.R. n° 7 del 04.02.1997;

Vista la D.G.R. n° 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile dell'Asse IV - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca", dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti, nominata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1149 del 30/06/09;

Visto il Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca per il periodo di programmazione 2007-2013;

Visto il Reg.(CE) 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Programma Strategico Nazionale che descrive gli aspetti della politica comune della pesca e che individua le priorità, gli obiettivi e le risorse finanziarie pubbliche ritenute necessarie per l'attuazione del programma stesso;

Visto che il Programma Strategico Nazionale è stato adottato e trasmesso formalmente alla Commissione Europea con nota ministeriale prot. n. 23896 del 6 settembre 2007;

Visto il Programma Operativo Nazionale relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la pesca in Italia nel periodo di programmazione 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007, modificato con decisione n. C (2010) 7914 dell'11/11/010;

Visto che detto Programma Operativo Nazionale individua gli uffici della Direzione Generale della pesca e dell'acquacoltura del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MiPAAF) quali Autorità Responsabili della Gestione e della Certificazione ed attribuisce alle Regioni il ruolo di Organismi Intermedi;

Considerato che lo stesso Programma Operativo, al fine di regolare i rapporti tra lo Stato e le Regioni per la gestione del programma, prevede l'istituzione di una cabina di regia, nonché la stipula di un apposito Accordo Multiregionale;

Visto l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP (Fondo europeo per la pesca) nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, stipulato tra MiPAAF - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura e le Regioni dell'Obiettivo di convergenza e dell'Obiettivo non di convergenza, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, conservato agli atti del competente Settore;

Vista la D.G. R.n.1139 del 1 agosto 2006 di "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia 2007-2013";

Vista la D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) 2007/2013 della Pesca (FEP) - Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio(O.I.) / Regione Puglia - Individuazione delle strutture e nomina referenti regionali e responsabili di misura";

Vista la D.D.S. n.109 del 21/07/09 “P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell’art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell’art. 47 del Reg. (CE) 498/07 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l’Autorità di gestione- MiPAAF -ex Direzione generale della pesca marittima e dell’acquacoltura ed il Referente dell’Autorità di gestione dell’Organismo intermedio della Regione Puglia;

Visto il D. M. n. 50 del 20/05/2009- linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007-2013;

Visto il D.M. n.13 del 21/04/2010-Manuale delle procedure e dei controlli dell’Autorità di Gestione del Programma Operativo FEP 2007-2013;

Vista la DD n 82 del 03/11/2010 riguardante l’approvazione Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia

Visto che le Regioni, in qualità di O.I., devono gestire direttamente le seguenti misure:

- Ammodernamenti pescherecci;
- Piccola pesca costiera;
- Compensazioni socio economiche;
- Acquacoltura (comprese misure idroambientali, sanitarie e veterinarie);
- Acque interne;
- Trasformazione e commercializzazione;
- Azioni collettive;
- Fauna e flora acquatica;
- Porti da pesca;
- Modifiche dei pescherecci;
- Sviluppo sostenibile zone di pesca;
- Sviluppo mercati e campagne consumatori;
- Progetti pilota;
- Assistenza tecnica.

Visto che ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE il FEP può finanziare, con portata sperimentale, azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca ammissibili nel quadro di una strategia globale di sostegno all’attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, tenendo conto in particolare delle implicazioni socioeconomiche;

Visto che è stata istituita a livello comunitario un’unità di supporto della società Farnet “fisheries areas network” che assicura agli Stati membri l’assistenza tecnica per l’attuazione dell’Asse 4 e per fornire il miglior supporto legato alla sua implementazione;

Ritenuto necessario, attivare il bando regionale per l’attuazione dell’Asse IV “Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006;

Considerato che la bozza di bando è stata sottoposta al MiPAAF - Direzione Generale della pesca ed alla Società Farnet per una presa visione e per apportare eventuali modifiche derivanti da suggerimenti e raccomandazioni;

Considerato che in sede di Cabina di Regia del 12 e 13 Gennaio 2011 sono state approvate le linee metodologiche relative all’Asse IV;

Ritenuto necessario, sulla base del documento elaborato in sede di Cabina di Regia pubblicare sul B.U.R.P. il bando con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, relativi alla misura 4.1 Asse IV;

Vista la tabella relativa al Piano Finanziario del P.O. - F.E.P. 2007/2013 della Regione Puglia

Asse prioritario	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale	Quota Privati
<u>1</u>	30.175.002,14	25.145.835,12	12.572.917,56	12.572.917,56	10.058.334,05	2.514.583,51	5.029.167,02
<u>2</u>	52.745.193,87	44.889.526,70	22.444.763,35	22.444.763,35	17.955.810,68	4.488.952,67	7.855.667,17
<u>3</u>	41.477.393,28	37.706.721,16	18.853.360,58	18.853.360,58	15.082.688,46	3.770.672,12	3.770.672,12
<u>4</u>	10.865.647,68	9.877.861,53	4.938.930,77	4.938.930,77	3.951.144,61	987.786,15	987.786,15
<u>5</u>	2.695.056,02	2.695.056,02	1.347.528,01	1.347.528,01	1.078.022,41	269.505,60	-
TOT	137.958.293,00	120.315.000,53	60.157.500,27	60.157.500,27	48.126.000,21	12.031.500,05	17.643.292,47

Considerato che per l'intero periodo di programmazione la spesa totale prevista per l'attuazione degli interventi sull'Asse IV è di euro 10.865.647,68, così ripartiti:

tab. 1							
Asse prioritario IV	Totale	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione 80%	Quota Regionale 20%	Quota Privati
2007	1.111.558,00	1.010.496,00	505.248,00	505.248,00	404.198,40	101.049,60	101.062,00
2008	1.502.496,00	1.365.890,00	682.945,00	682.945,00	546.356,00	136.589,00	136.600,00
2009	1.600.134,00	1.454.650,00	727.325,00	727.325,00	581.860,00	145.465,00	145.484,00
2010	1.624.725,00	1.477.006,00	738.503,00	738.503,00	590.802,40	147.700,60	147.719,00
2011	1.649.689,00	1.499.700,00	749.850,00	749.850,00	599.880,00	149.970,00	149.989,00
2012	1.675.031,00	1.522.738,00	761.369,00	761.369,00	609.095,20	152.273,80	152.293,00
2013	1.700.756,00	1.546.124,00	773.062,00	773.062,00	618.449,60	154.612,40	154.632,00
TOT	10.864.389,00	9.876.604,00	4.938.302,00	4.938.302,00	3.950.641,60	987.660,40	987.785,00

Considerato che per attivare le procedure finanziarie possono essere considerate le annualità 2007-2008-2009-2010-2011 per un totale di euro 6.807.742,00;

Considerato che si può impegnare la somma di euro 6.807.742,00, relativa alle annualità 2007/2011, per il finanziamento degli investimenti di cui trattasi, ed appena saranno disponibili i fondi delle annualità 2012 e 2013, si potrà impegnare la restante somma con successivi atti amministrativi, salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R., sulla base dei documenti elaborati in sede di Cabina di Regia e approvati con gli atti ministeriali;

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

U.P.B. Titolo del Programma

1.2.1 FEP PUGLIA 2007-2013

4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca".

La somma complessiva di euro 6.807.742,00 è da impegnare come segue:

euro 3.403.871,50 (Quota UE 50%)

Capitolo di spesa: 115000 Bilancio Vincolato

di cui

euro 400.000,05 sui residui di stanziamento del 2009

euro 3.003.871,45 sulla competenza 2011

euro 2.723.096,50 (Quota Stato 40%)

Capitolo di spesa: 115010 Bilancio Vincolato

di cui

euro 320.000,00 sui residui di stanziamento del 2009

euro 2.403.096,50 sulla competenza 2011

euro 680.774,00 (Quota Regione 10%)

Capitolo di spesa: 115020 Bilancio Autonomo di cui

euro 382.999,12 sui residui di stanziamento del 2009

euro 297.774,88 sulla competenza 2011

• Esercizio Finanziario: 2011

• Causale dell'impegno: Bando Mis.4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca"

- Creditore: Gruppi d'Azione Costieri
- Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: 31/12/2011
- Dichiarazioni e/o attestazioni:
 - a) le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sui corrispondenti capitoli 2052700 (Quota UE) e 2052900 (Quota Stato a carico del fondo di rotazione) parte entrata
 - b) esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato

Ai sensi del comma 2 art.9 legge 102/09 si attesta la compatibilità della predetta programmazione finanziaria con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia.

Visto il revisore contabile
Dott. Benvenuto Cerchiara

Responsabile UPB 1.2.1.
Dott. Giuseppe Leo

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Responsabile di Misura; **Ritenuto** di dover provvedere in merito con l'adozione della presente decisione finale;

DETERMINA

- 1) di approvare e pubblicare sul B.U.R.P. il bando regionale, con i relativi allegati, parti integranti del presente atto, per l'attuazione dell'Asse IV Mis.4.1: Allegato A- Asse IV mis. 4.1 - "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" (art. 43-45 Reg. CE 1198/2006) con gli allegati "A1" - "A2" - "A3" - "A4";
- 2) di stabilire che con il presente atto siano finanziati gli investimenti di che trattasi così come previsto dall'Asse IV- Mis. 4.1 relativamente alle annualità 2007 - 2008 - 2009 - 2010- 2011 per un'importo complessivo di euro 6.807.742,00;
- 3) di impegnare la somma complessiva di euro 6.807.742,00 a valere sulle annualità 2007 - 2008 2009- 2010- 2011, disponibili sul bilancio regionale, per l'erogazione dei contributi pubblici cofinanziati della misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";
- 4) di stabilire che si provvederà ad impegnare la restante somma di euro 3.068.862,00 per il

finanziamento degli investimenti di cui trattasi, appena saranno disponibili i fondi delle 2012-2013, con successivi atti amministrativi, salvo eventuali ulteriori decisioni della G.R.;

- 5) di disporre che il presente provvedimento sia pubblicato integralmente sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 6, lett. g della L. R. n. 13/94 e nel sito www.pescapuglia.it

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio affidatole è stato espletato nel pieno rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che la proposta del presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Responsabile dell'Asse IV
Dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti

Il presente atto:

- è redatto in un unico originale;
- è composto da n. 6 facciate, e dai seguenti allegati "A" composto di n. 28 pagine - "A1" composto di n. 2 pagine - "A2" composto di n. 2 pagine - "A3" composto di n. 4 pagine - "A4" composto di n. 2 pagine;
- sarà conservato e custodito agli atti del Servizio Caccia e Pesca, sotto la diretta responsabilità del Dirigente dello stesso Servizio;
- sarà inviato in due copie conformi all'originale all'Assessorato al Bilancio -Servizio Ragioneria per i successivi adempimenti di competenza, una delle quali sarà restituita a questo Servizio, corredata delle relative annotazioni contabili;
- sarà inviato in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale ed all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari;
- sarà reso pubblico, mediante affissione all'Albo del Servizio Caccia e Pesca nel rispetto della normativa vigente.

Il Dirigente del Servizio Referente
Autorità di Gestione FE
Dr. Giuseppe Leo

ALLEGATO A

**REGIONE PUGLIA
UNIONE EUROPEA**



Unione Europea



Repubblica Italiana



Regione Puglia

**MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI**

REGOLAMENTO (CE) N. 1198/2006

FEP- Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013

**BANDO DI ATTUAZIONE DELLA MISURA 4.1
“ Sviluppo sostenibile delle zone di pesca” (artt. 43 -45 Reg. CE 1198/06)**

INDICE

- 1 Riferimenti normativi
- 2 Finalità e obiettivi della misura
- 3 Beneficiari
- Caratteristiche della strategia di sviluppo sostenibile e del Piano di Sviluppo
- 4 Costiero
- 4.1 Misure ammissibili
- 4.2 Misura i “acquisizione di competenze, preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale”
- 4.3 Misura j “Spese operative dei gruppi”
- 4.4 Misura h “Cooperazione transnazionale e interregionale”
- 5 Area territoriale di riferimento
- 6 Criteri di ammissibilità
- 7 Criteri di selezione
- 8 Modalità e termini di presentazione della domanda
- 9 Documentazione richiesta per accedere alla misura
- 10 Valutazione dei gruppi e delle strategie proposte
- 11 Concertazione: intesa con la Regione Puglia ed approvazione definitiva del PSC
- 12 Avvio delle attività da parte del GAC
- 13 Modalità di erogazione dei contributi
- 14 Spese ammissibili
- 14.1 Periodo di ammissibilità della spesa
- 15 Tempi e modalità di esecuzione del piano di sviluppo locale
- 16 Varianti
- 17 Proroghe
- 17.1 Richiesta di proroga per le azioni attuate direttamente dal GAC
- 17.2 Richiesta di proroga per le azioni realizzate dai beneficiari selezionati dal GAC
- 18 Vincoli di alienabilità e di destinazione
- 19 Quantificazione delle risorse e misura del contributo
- 19.1 Dotazione finanziaria complessiva del PSC
- 19.2 Calcolo dell'intensità d'aiuto
- 20 Obblighi del GAC e degli altri beneficiari
- 21 Revoca del contributo e recupero delle somme erogate
- 22 Cumulo degli aiuti pubblici
- 23 Controlli
- 24 Protezione dati personali
- 25 Tracciabilità dei flussi finanziari
- 26 Norme Finali

1. Riferimenti normativi

- Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006 relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Reg. CE n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale (PSN) per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/07;
- Programma Operativo Nazionale approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Disposizioni Generali per l'attuazione del Fondo Europeo della Pesca (FEP) 2007-2013 D.G.R. n. 1139 del 01/08/'06 "Adozione Documento Strategico della Regione Puglia";
- D.G.R. n. 1149 del 30/06/09 "Piano di attuazione regionale del Programma Operativo (PO) della Pesca (FEP) 2007/2013 – Organigramma gerarchico dell'Organismo intermedio/Regione Puglia – Individuazione delle strutture, nomina referenti regionali e responsabili di asse/misura";
- D.D.S. n. 109 del 21/07/09 "P.O. FEP 2007-2013 Approvazione Manuale dei Sistemi di Gestione e di Controllo a norma dell'art. 71 del Reg. (CE) 1198/06 e dell'art. 47 del Reg. (CE) 498/07 e successive modifiche ed integrazioni;
- Reg. (CE) n.1198/2006 artt. 43-44-45 - Asse IV Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca";
- Decreto Ministeriale n. 50 del 20/05/2009 - Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del PO FEP 2007-2013;
- Decreto Ministeriale n. 13 del 21/04/2010 - Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di Gestione del PO FEP 2007-2013;
- Convenzione stipulata in data 01 marzo 2010 tra l'Autorità di gestione- Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali -ex Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura ed il Referente dell'Autorità di gestione dell'Organismo intermedio - Regione Puglia;
- D.D.S. n° 82 del 03/11/2010 "Manuale delle procedure e dei controlli" del Referente Autorità di Gestione.

2. Finalità e obiettivi della misura

Nel quadro di una strategia globale di sostegno all'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca, a complemento degli altri strumenti comunitari, il Fondo Europeo per la Pesca (FEP) finanzia azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita delle popolazioni nelle zone di pesca.

In particolare, le misure per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca mirano a realizzare l'obiettivo generale dello sviluppo sostenibile attraverso il raggiungimento di specifici obiettivi di seguito esplicitati nella tabella.

Descrizione degli obiettivi specifici:

Obiettivo generale	Obiettivi specifici
SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE ZONE DI PESCA	1. Mantenere la prosperità economica e sociale delle zone di pesca e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura.
	2. Preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone che devono affrontare problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca.
	3. Promuovere la qualità dell'ambiente costiero.
	4. Promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca.
	5. Acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione di una strategia di sviluppo locale.
	6. Promuovere il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne.
	7. Contribuire alle spese operative dei gruppi.

3. Beneficiari

Ai sensi del presente bando sono Beneficiari i Gruppi di Azione Costiera (di seguito GAC) che si configurano come un'insieme di soggetti pubblici e privati con il compito di affrontare le priorità dell'Asse IV del PO FEP 2007/2013. Essi sono rappresentativi del tessuto socio-economico del territorio a cui fanno riferimento e si compongono di partenariati locali.

I GAC sono responsabili dell'attuazione del Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

I GAC dovranno costituirsi in forma societaria che preveda l'assunzione di personalità giuridica. Al momento della presentazione della domanda, i futuri soci del GAC devono aver già sottoscritto un accordo preliminare attestante l'impegno di ciascuno a costituirsi in società. I soggetti costituenti la compagine sociale devono coordinarsi, prevedendo una suddivisione dei ruoli tra la componente pubblica e quella privata.

4. Caratteristiche della strategia di sviluppo sostenibile e del piano di sviluppo costiero

Il finanziamento di azioni in materia di sviluppo sostenibile e miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca si inserisce in una strategia globale di sostegno che considera prioritarie le implicazioni socio-economiche derivanti dall'attuazione degli obiettivi della politica comune della pesca.

L'obiettivo è quello di aiutare le comunità e le zone di pesca a creare nuove fonti sostenibili del reddito e della qualità di vita. A tale scopo l'Asse IV può fornire opportuni strumenti per adeguare le soluzioni alle esigenze reali delle diverse zone.

L'Asse IV del PO FEP 2007-2013 può esercitare almeno tre principali ruoli nel raggiungimento dello sviluppo sostenibile delle zone di pesca:

- stimolare lo sviluppo locale endogeno;
- incrementare la capacità organizzativa delle comunità dedite alla pesca;
- incoraggiare l'innovazione, intesa come messa a punto di nuove soluzioni alle esigenze di un'area.

La strategia di sviluppo locale è fondata sui seguenti criteri:

- a) approccio dal basso verso l'alto (bottom-up);
- b) integrazione fondata sull'interazione fra operatori, settori e interventi che vada al di là di un mero insieme di operazioni o di misure settoriali;
- c) valorizzazione del potenziale locale, umano e materiale, dei territori interessati ed il suo rafforzamento;
- d) sviluppo delle attività e delle capacità d'impresa e di altre iniziative su scala locale;
- e) sostegno a tutte le nuove opportunità di crescita economica e sociale che possono essere individuate in ambito locale;
- f) ruolo del settore pesca nella preservazione e valorizzazione dell'ambiente;
- g) coerenza con le esigenze del settore pesca e dell'acquacoltura, soprattutto sotto il profilo socioeconomico;
- h) dimostrazione della propria sostenibilità sociale, economica e ambientale;
- i) complementarità con altri interventi effettuati nel settore interessato;
- j) mantenimento della prosperità economica e sociale di tali zone e creazione di valore aggiunto ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- k) mantenimento e incremento dell'occupazione nelle zone di pesca, sostenendo la diversificazione e la ristrutturazione economica e sociale nelle zone;
- l) valorizzazione delle risorse produttive locali e realizzazione dei relativi circuiti.

Dagli elementi sopra descritti ne consegue una strategia di sviluppo dell'economia del settore pesca che deve tenere conto sia degli aspetti comuni a tutto il territorio costiero, sia degli aspetti specifici, come le risorse locali effettivamente presenti e il potenziale di sviluppo proprio di ogni zona.

Per queste ragioni la strategia regionale nell'applicazione del programma FEP - Asse IV dovrà articolarsi secondo due linee direttrici:

1. Attuazione di strategie di sviluppo locale a favore delle zone di pesca che dimostrino la volontà e la capacità di concepire ed attuare una strategia di sviluppo integrato e sostenibile attraverso la presentazione di un Piano di Sviluppo Costiero (di seguito PSC) e fondata su un partenariato rappresentativo;
2. Attuazione della cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienze e di migliori pratiche.

I GAC definiscono la strategia di sviluppo locale in un Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

In particolare in tale piano dovranno essere evidenziati una serie di elementi quali:

- a) le modalità di coinvolgimento del partenariato locale pubblico-privato, sia nella fase di programmazione che nelle fasi successive, specificando e descrivendo i soggetti coinvolti nel programma, il ruolo delle amministrazioni e degli enti locali
- b) l'area di applicazione riferita ad una porzione del territorio regionale costiero delimitato a livello comunale, contiguo, omogeneo dal punto di vista fisico, economico e sociale (descrizione dell'area: in termini economici, sociali e ambientali);
- c) la diagnosi territoriale comprensiva di analisi SWOT;

- d) la strategia di sviluppo locale (obiettivi e strategia) la cui elaborazione ed attuazione deve avvenire secondo un approccio dal basso verso l'alto, basarsi sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a diversi settori economici;
- e) le misure/azioni, comprendenti le azioni dirette, quali *la gestione, acquisizione di competenze, animazione, la cooperazione transnazionale e interregionale*, e le altre misure di cui all'art. 44 del Reg. 1198/2006;
- f) la coerenza interna ed esterna del PSC, la complementarità con il PO FEP 2007-2013 e con le altre politiche comunitarie e l'integrazione tra le misure del PSC con quelle degli altri strumenti della programmazione 2007-2013 (FEARS, FESR, FSE, ed altri) attuati nei territori in questione;
- g) le procedure attuative del PSC comprensive del cronoprogramma, di una descrizione delle attività di controllo, delle attività di consultazione, di monitoraggio e di valutazione periodica del PSC, dell'attività di informazione ed animazione;
- h) il piano finanziario articolato per anno, per misura e per azione e distinto in quota pubblica e quota privata (con scadenza al 31/12/2013);
- i) la descrizione del GAC: partenariato, struttura responsabile dell'attuazione, forma giuridica, organi, struttura tecnico-amministrativa, attività prevista;
- j) il funzionamento del partenariato, attività di consultazioni, di monitoraggio e di valutazione periodica della strategia, revisione della strategia;
- k) il piano di comunicazione, informazione ed animazione.

4.1 Misure ammissibili

Le misure ammissibili al finanziamento sono definiti all' art. 44 del Reg. 1198/2006:

1. " *I finanziamenti per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca possono essere concessi per:*

- a) rafforzare la competitività delle zone di pesca;*
- b) ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca;*
- c) diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;*
- d) aggiungere valore ai prodotti della pesca;*
- e) sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;*
- f) tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;*
- g) recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali;*
- h) promuovere la cooperazione interregionale e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche;*
- i) acquisire competenze e agevolare la preparazione e l'attuazione della strategia di sviluppo locale;*
- j) contribuire alle spese operative dei gruppi.*

2. Il FEP può inoltre finanziare, fino a un massimo del 15 % dell'asse prioritario interessato, misure quali *la promozione e il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile e siano in relazione diretta con le misure di cui al paragrafo 1.*

3. *I finanziamenti concessi ai sensi del paragrafo 1 possono includere le misure di cui ai capi I, II e III, ad eccezione delle misure di cui agli articoli 23 e 24. Quando sono concessi finanziamenti per*

le operazioni corrispondenti a tali misure, si applicano le pertinenti condizioni e i massimali d'intervento per operazione fissati, rispettivamente, nei capi I, II e III e nell'allegato II.

3. *I beneficiari degli interventi di cui al paragrafo 1, lettere b) e c), e al paragrafo 2 dovrebbero essere lavoratori del settore della pesca o persone che esercitano una professione ad esso connessa.”.*

Il GAC nel PSC deve definire le misure/azioni che intende attuare sul proprio territorio conformemente ai disposti dei documenti ministeriali prodotti: *Linee guida sulle spese ammissibili* (DM 50/2009); *Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti* (DM 21/2010); *Criteri di selezione approvati*. Ciascuna misura può essere costituita da una o più azioni.

Ogni azione deve essere esplicitata in una scheda dettagliata che contenga le informazioni sugli interventi ammissibili, sui potenziali beneficiari, sulle risorse finanziarie attribuite e sull'intensità del contributo pubblico concedibile (l'intensità dell'aiuto pubblico deve rispettare i massimali di contribuzione definiti all'allegato II del Reg. CE 1198/2006), di cui al paragrafo 19.2 del presente bando.

La maggior parte delle operazioni è condotta dal settore privato.

In funzione dell'intervento finanziabile nella scheda di misura devono essere elencate le spese ammissibili (con riferimento alle *Linee guida sulle spese ammissibili* - DM 50/2009).

È possibile finanziare iniziative progettuali presentati da operatori economici non appartenenti al settore della pesca e dell'acquacoltura, nonché azioni volte a favore di settori diversi da quello ittico, nel rispetto delle programmazioni regionali (ad esclusione di misure previste ai sensi delle lettere b) e c) del primo paragrafo dell'articolo 44 del Reg. CE 1198/2006).

Ai fini della determinazione delle condizioni e dei massimali d'intervento da applicare alle misure che il GAC deciderà di inserire nel PSC, si precisa che l'articolo 44 del Reg. CE 1198/2006 al primo paragrafo descrive in modo generico il campo d'azione delle misure ammissibili, indicando principalmente le finalità, e rimanda al GAC la loro definizione precisa in applicazione dell'art. 45, paragrafo 4 del Reg. CE 1198/2006. Il paragrafo 3 dello stesso articolo 44 del Reg. CE 1198/2006 prevede la possibilità per il GAC di inserire nel PSC le misure disciplinate ai capi I, II e III dello stesso Regolamento, ad esclusione di quelle disciplinate agli articoli 23 e 24 (coincidenti con le misure dei primi 3 assi del PO FEP 2007/2013). Nel caso il GAC deciderà di utilizzare tale possibilità, dovrà applicare le condizioni e i massimali di intervento previsti dal Regolamento e dal PO FEP 2007/2013 agli Assi I, II e III. Nel caso il GAC deciderà di inserire nel PSC misure non contemplate ai capi I, II e III del Reg. CE 1198/2006, dovrà definire le condizioni e i massimali di intervento applicabili per ciascuna misura/azione finanziabile. Relativamente a ciò, il GAC dovrà indicare la normativa comunitaria d'applicazione e nello specifico la normativa sugli aiuti di Stato per il settore della pesca (o per altri settori in caso di interventi di diversificazione) tenuto conto che la maggior parte delle misure/azioni costituiscono regimi di aiuti di Stato (aiuti a soggetti privati), così come disposto all'art. 45, paragrafo 4 del Reg. CE 1198/2006 “..... . *La maggior parte delle operazioni è condotta dal settore privato*”. A titolo indicativo si riportano i riferimenti normativi sugli aiuti di Stato per il settore pesca: Comunicazione 2008/C 84/06, il Reg. CE 736/2008 e il Reg. CE 875/2007 regime “De minimis”.

Alla luce di quanto esposto il GAC nel PSC dovrà riportare uno schema dal quale si evinca chiaramente la suddivisione delle misure per le finalità di cui al primo paragrafo dell'art. 44 del Reg. CE 1198/2006, l'indicazione delle misure degli assi I, II e III del PO FEP 2007/2013, nel caso intende utilizzare tali misure e le misure non riconducibili ai primi tre assi del PO. In quest'ultimo caso il GAC dovrà indicare la normativa d'applicazione e descrivere la coerenza con le finalità indicate al 1° paragrafo dell'art. 44 e dovrà giustificare l'applicazione delle condizioni e dei criteri per le misure proposte, in particolar modo per quanto riguarda l'intensità dell'aiuto (come indicato

per i gruppi, 1, 2, 3 e 4 di cui all'allegato II del Reg. CE 1198/2006). Con l'approvazione del PSC la Regione approverà le condizioni e i massimali d'intervento indicati dal GAC.

Di seguito si riporta un fac-simile di tabella che il GAC dovrà compilare e riportare come parte integrante nel PSC, riguardante le intensità di aiuto concedibili:

Misure ammissibili	Misure contemplate ai capi I, II e III del Reg. CE 1198/2006	Misure non contemplate ai capi I, II e III del Reg. CE 1198/2006	Condizioni e criteri d'applicazione (*)	Aliquote applicabili (all'allegato II del Reg. CE 1198/2006)
a) rafforzare la competitività delle zone di pesca;				
b) ristrutturare e riorientare le attività economiche, in particolare promuovendo l'ecoturismo, senza determinare però un aumento dello sforzo di pesca;				
c) diversificare le attività mediante la promozione della pluriattività dei pescatori, creando posti di lavoro aggiuntivi all'esterno del settore della pesca;				
d) aggiungere valore ai prodotti della pesca;				
e) sostenere le infrastrutture e i servizi per la piccola pesca e il turismo a favore delle piccole comunità che vivono di pesca;				
f) tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico;				
g) recuperare il potenziale produttivo nel settore della pesca, se danneggiato da calamità naturali o industriali.				

(*) il GAC dovrà in uno specifico paragrafo del PSC giustificare per singola nuova misura introdotta la coerenza con il disposto dell'articolo 44 del Reg. CE 1198/2006 e in caso di misure non contemplate ai capi I, II, e III del Reg. CE 1198/2006, dovrà indicare la normativa comunitaria sugli aiuti di Stato di applicazione e giustificare l'aliquota da applicare.

4.2 misura i “ acquisizione di competenze, preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale”

Il GAC potrà realizzare attività di animazione sul territorio di intervento al fine di dare la massima promozione e condivisione delle strategie di sviluppo che intende sostenere.

Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:

- definizione della strategia di sviluppo locale;
- animazione sul territorio, successivi all'elaborazione del PSC;
- formazione del personale del GAC.

Relativamente all'acquisizione delle competenze potrà essere finanziata la partecipazione del personale (compresi i collaboratori) del GAC ad iniziative formative e/o di assistenza tecnica finalizzate alla corretta ed efficace attuazione del PSC ed alle iniziative delle reti istituite nell'ambito comunitario e nazionale.

4.3 misura j “Spese operative dei gruppi”

Con questa misura il GAC potrà dotarsi di una struttura operativa dedicata, debitamente attrezzata e di uno staff tecnico ed amministrativo adeguato alla complessità della gestione ed attuazione del PSC proposto per il territorio di pertinenza:

- funzionamento della struttura operativa del GAC.

4.4 misura h “Cooperazione transnazionale e interregionale”

La misura è finalizzata a promuovere la cooperazione transnazionale e interregionale tra gruppi delle zone di pesca, soprattutto mediante l'istituzione di reti e la diffusione delle migliori pratiche (lett. h, par. 1 art. 44 del Reg. CE 1198/06).

Nello specifico la misura è volta a:

- collegare il contesto locale ad un contesto più ampio;
- consentire il raggiungimento della massa critica necessaria a garantire la vitalità di un progetto;
- permettere il superamento di taluni vincoli strutturali insiti nella dimensione locale ed altrimenti difficilmente superabili.

Attraverso la Cooperazione, dunque, si vuole favorire la circolazione delle informazioni, degli *acquis* metodologici, la trasferibilità delle strategie adottate, il confronto tra aree nazionali ed extranazionali per favorire l'adozione di soluzioni.

Nell'ambito di tale misura sono ammissibili le seguenti azioni:

- cooperazione interregionale tra più territori appartenenti allo Stato italiano;
- cooperazione transnazionale tra più territori appartenenti a differenti Stati membri dell'Unione Europea.

Entro 6 mesi dalla data di approvazione del PSC e di avvio delle attività, il GAC deve presentare alla Regione un progetto esecutivo per ogni progetto di cooperazione che intende avviare, allegando le informazioni di dettaglio sull'accordo di cooperazione sottoscritto con i partners, le modalità di attuazione, la formula organizzativa adottata e gli aspetti finanziari.

5. Area territoriale di riferimento

Ai sensi del presente bando le aree eleggibili a territorio interessato da un GAC sono le aree appartenenti ai comuni costieri della regione (di cui l'elenco riportato nell'allegato n. A4 del presente bando).

L'area interessata da un GAC deve possedere determinati requisiti:

- deve presentare una continuità territoriale;
- deve essere omogenea e coerente dal punto di vista geografico, economico e sociale, in termini di risorse umane, finanziarie ed economiche;

- non devono esistere sovrapposizioni territoriali tra aree interessate da GAC diversi.

Il GAC deve individuare l'area territoriale di proprio interesse rispettando i limiti stabiliti all'art. 43 del Reg.(CE) n. 1198/2006. L'art. 43 prevede che una zona di pesca ammissibile ai fini dell'attuazione delle misure dell'Asse IV debba avere un'estensione limitata e, di norma, dimensioni inferiori al livello NUTS 3 della classificazione comune delle unità territoriali per la statistica ai sensi del Reg. (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003 (relativo all'istituzione di una classificazione comune delle unità territoriali per la statistica), che nello Stato italiano equivale alla Provincia.

6. Criteri di ammissibilità

Ai fini di realizzare condizioni di equilibrio tra componente pubblica e componente privata, la società GAC deve comprendere nella compagine sociale e nell'Organo decisionale rappresentanti del settore pesca, enti pubblici e altri pertinenti rappresentanti dei settori locali di rilievo socioeconomico e ambientale. Pertanto, la compagine sociale del GAC deve essere composta:

1. dalla componente pubblica, costituita sia in termini di numero di soci che in termini di capitale sociale detenuto, da soggetti pubblici che operano nel territorio di riferimento, per un minimo del 20% e un massimo del 40%
e
2. dalla componente privata costituita, sia in termini di numero di soci che in termini di capitale sociale detenuto da:
 - a) soggetti economici rappresentativi del settore della pesca e dell'acquacoltura per un minimo del 20% e un massimo del 40%
e
 - b) altri soggetti rappresentativi della realtà sociale, economica ed ambientale del territorio per un minimo del 20% e un massimo del 40%.

Ogni singolo socio privato non può detenere una quota di capitale sociale superiore al 10%.

I limiti sopra enunciati devono essere rispettati anche nella composizione dell'Organo decisionale del GAC.

Per quanto riguarda le zone di pesca eleggibili per l'attuazione delle strategie di sviluppo costiero, in applicazione dell'articolo 43 del Reg. (CE) n.1198/2006, dinanzi citato, la Regione Puglia stabilisce che l'area interessata da un GAC deve possedere contestualmente i seguenti tre requisiti:

1. comprendere almeno 3 comuni fra loro contigui;
e
2. presentare una popolazione residente di almeno 30.000 abitanti e di massimo 150.000 abitanti (dati al 31 dicembre 2008 di cui allegato A4 al presente bando)
e
3. presentare un rapporto tra occupati nella pesca e nelle attività connesse e gli occupati totali pari ad almeno l'1% (dati del censimento 2001 di cui allegato A4 al presente bando).

7. Criteri di selezione

I GAC e i rispettivi PSC vengono selezionati sulla base dei criteri di selezione di seguito riportati e saranno ammessi al finanziamento in funzione della loro posizione in graduatoria e delle disponibilità finanziarie.

I punteggi per la redazione della graduatoria di merito degli interventi sono riportati nella tabella seguente:

CRITERIO	DESCRIZIONE	Punteggio
1) Estensione dell'area (Min 2 punto - Max 5 punti)		
1.1) Entità della popolazione. Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione di entità superiore all'entità minima richiesta per l'ammissibilità (di cui al par. 7 - di almeno 30.000 abitanti e di massimo 150.000 abitanti - dati al 31 dicembre 2008 di cui all. 3 al presente bando)	Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente di > 30.000 e < 90.000 abitanti .	1
	Il territorio di riferimento del GAC presenta una popolazione residente di ≥ 90.000 e ≤ 150.000 abitanti.	3
1.2) Tasso di occupazione nel settore pesca. Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto percentuale tra gli occupati nella pesca e nelle attività connesse e gli occupati totali, maggiore del minimo richiesto per l'ammissibilità (di cui al par. 7 - <i>almeno l'1%</i> - dati del censimento 2001 di cui allegato 3 al presente bando)	Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività connesse e gli occupati totali > 1% e < 1,50%	1
	Il territorio di riferimento del GAC presenta un rapporto tra gli occupati nella pesca e nelle attività connesse e gli occupati totali $\geq 1,50\%$	2
2) Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico (Min 23 punti - Max 50 punti)		
2.1) Coerenza tra l'analisi del territorio di riferimento del GAC e i fabbisogni di intervento individuati nel Piano di Sviluppo Costiero	I fabbisogni d'interventi individuati nel PSC risultano poco coerenti con l'analisi del territorio di riferimento	3
	I fabbisogni d'interventi individuati nel PSC risultano perfettamente coerenti con l'analisi del territorio di riferimento	12
2.2) Coerenza tra i fabbisogni individuati e le strategie di intervento proposte nel Piano di Sviluppo Costiero	La strategia d'intervento proposta nel Piano di Sviluppo Costiero è poco coerente con i fabbisogni individuati	9
	Le strategie di intervento proposte nel Piano di Sviluppo Costiero è perfettamente coerente con i fabbisogni individuati	13
2.3) Coerenza tra le misure attivate e le risorse finanziarie allocate	L'allocazione delle risorse finanziarie risulta solo in parte coerente con le misure attivate descritte nel Piano di Sviluppo Costiero	7
	L'allocazione delle risorse finanziarie risulta perfettamente coerente con le misure attivate descritte nel Piano di Sviluppo Costiero	15
2.4) Partecipazione dei soggetti rappresentativi del settore della pesca alla definizione della strategia di sviluppo del Piano di Sviluppo Costiero	Il piano è stato redatto con una scarsa consultazione della comunità di pesca. Al Piano non sono allegati documenti atti a dimostrare il completo coinvolgimento dei rappresentanti della comunità di pesca.	4
	Il piano è stato redatto consultando gli attori della comunità di pesca. Al Piano sono allegati documenti atti a dimostrare il completo coinvolgimento dei rappresentanti della comunità di pesca .	10
3) Partecipazione del settore ittico al partenariato locale (Min 3 punti - Max 10 punti).		

CRITERIO	DESCRIZIONE	Punteggio
3.1) Partecipazione dei soggetti economici, rappresentativi del settore della pesca, al partenariato locale, intesa come il rapporto percentuale tra numero dei soci rappresentativi del settore della pesca e il numero totale dei soci	Rapporto tra numero dei soci rappresentativi del settore della pesca sul numero totale dei soci è $\geq 20\%$ e $< 30\%$	3
	Rapporto tra numero dei soci rappresentativi del settore della pesca sul numero totale dei soci è $\geq 30\%$	10
4) Modalità di gestione del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) e dei finanziamenti (Min 7 punti – Max 15 punti).		
4.1) Esperienza maturata dai soggetti soci della società GAC in materia di gestione di progetti cofinanziati da fondi europei (desumibile dai curricula allegati al PSC)	I soggetti hanno partecipato quali partners ad un progetto cofinanziato da fondi dell'UE (da 1 a 5 progetti)	3
	I soggetti hanno partecipato quali partners a molti progetti cofinanziati da fondi dell'UE (da 6 a 10 progetti)	6
4.2) Presenza di soggetti nella struttura organizzativa del GAC, in possesso di adeguata e comprovata competenza ed esperienza per la gestione del GAC e l'attuazione del PSC. (desumibile dai curricula allegati al PSC)	Il GAC presenta soggetti all'interno della sua struttura organizzativa con comprovata competenza nella gestione di progetti territoriali o integrati finanziati da fondi comunitari.	4
	Il GAC presenta soggetti all'interno della sua struttura organizzativa con comprovata competenza esperienza almeno triennali nella gestione di progetti territoriali o integrati finanziati da fondi comunitari.	9
5) Azioni del Piano (PSC) volte alla tutela dell'ambiente (Min 4 punti - Max 10 punti).		
5.1) Quota di risorse finanziarie del PSC volte a tutelare l'ambiente nelle zone di pesca per conservarne l'attrattiva, la rivitalizzare e sviluppare le località e i paesi costieri con attività di pesca e preservare e migliorare il patrimonio naturale e architettonico	La quota di risorse finanziarie volte a tutelare l'ambiente è $> 20\%$ e $< 35\%$ delle risorse finanziarie complessive del PSC	4
	La quota di risorse finanziarie volte a tutelare l'ambiente è $> 35\%$ delle risorse finanziarie complessive del PSC	10
6) Complementarietà del Piano di Sviluppo Costiero (PSC) rispetto alle altre politiche di sviluppo del territorio (Min 2 punti - Max 10 punti)		
6.1) Complementarietà e sinergia del Piano di sviluppo costiero con programmi finanziati da altri fondi strutturali comunitari e/o da fondi nazionali e regionali.	Il piano prevede misure/azioni complementari e sinergiche con pochi programmi (in numero inferiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari e/o da fondi nazionali e regionali	2
	Il piano prevede misure/azioni complementari e sinergiche con numerosi programmi (in numero pari o superiore a 3) finanziati da altri fondi comunitari e/o da fondi nazionali e regionali.	10

SINTESI DEI PUNTEGGI ATTRIBUIBILI E MASSIMO PUNTEGGIO		
	MINIMO	MASSIMO
1) Estensione dell'area	2	5
2) Coerenza interna della strategia di sviluppo locale con le problematiche del territorio in cui opera e, in particolare, con le esigenze del settore pesca soprattutto sotto il profilo socioeconomico	23	50

3) Partecipazione del settore ittico al partenariato locale	3	10
4) Modalità di gestione del Piano di Sviluppo Locale (PSC) e dei finanziamenti	7	15
5) Azioni del Piano (PSC) volte alla tutela dell'ambiente	4	10
6) Complementarietà del Piano (PSC rispetto ad altre politiche di sviluppo del territorio)	2	10
TOTALE	41	100
A parità di punteggio, è assegnata priorità al GAC che presenta un PSC che interessa un territorio con un numero totale di occupati del settore pesca più elevato.		

8. Modalità e termini di presentazione della domanda

Il PSC e la relativa documentazione allegata, prodotti in duplice copia e riportati su supporto informatico, devono essere inviati tramite raccomandata A/R, entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del presente bando pubblico al seguente indirizzo: Regione Puglia- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-Servizio Caccia e Pesca -Viale dei Caduti di Tutte le guerre,13-70126 Bari, in un unico plico chiuso riportante sul frontespizio la dicitura “FEP PUGLIA 2007-2013 – Asse IV- misura 4.1” e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente.

A tal fine farà fede il timbro dell'Ufficio postale accettante. Nel caso in cui il termine ultimo per la presentazione delle domande coincida con un giorno festivo la scadenza è automaticamente prorogata al primo giorno utile successivo.

9. Documentazione richiesta per accedere alla misura

La documentazione da presentare è la seguente:

Nel caso in cui il GAC non è ancora costituito in forma societaria

- Deliberazione del Consiglio di amministrazione che attesti l'approvazione del PSC e il mandato al legale rappresentante a presentare la domanda di partecipazione;
- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (redatta sulla base dello schema riportato in allegato A1);
- Piano di Sviluppo Costiero (PSC) sottoscritto dal legale rappresentante, siglato in ogni pagina e corredato dal piano finanziario;
- Scheda di sintesi contenenti i principali elementi descrittivi dell'area GAC e della sua struttura elaborata sulla base dello schema riportato in allegato A3;
- Cartografia dell'area interessata, evidenziando i confini amministrativi dei territori comunali;
- Copia conforme dell'atto preliminare di impegno a costituirsi in forma societaria dotata di personalità giuridica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante legale e/o delegato, attestante la forma organizzativo-societaria che si intende costituire;
- Documenti e/o verbali di riunioni o altro attestanti il coinvolgimento delle comunità di pesca nell'elaborazione dei PSC, inclusi fogli presenze controfirmati;
- Curricula dei soggetti che compongono la compagine sociale;

- Curricula di tutti i componenti lo staff tecnico/amministrativo del GAC;
- Elenco dei potenziali soci con indicazione della quota di capitale che intendono versare, nonché dei nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) da nominare;
- Documentazione, sottoscritta da tutti i futuri soci, attestante le quote di capitale da sottoscrivere e la residenza e/o sede di ciascun socio e il mandato al legale rappresentante e/o delegato a presentare la domanda di partecipazione al bando;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445), sottoscritta da tutti i futuri soci, che dimostri la quota percentuale del numero dei soci del GAC composto da partners privati e pubblici;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta da tutti i futuri soci del GAC, di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente che, qualora la documentazione presentata a seguito della costituzione in forma societaria sia difforme anche parzialmente da quanto allegato alla domanda, l'eventuale concessione del finanziamento sarà revocata.
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencati i soggetti soci del GAC che hanno partecipato quali partners alla realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencate le misure/azioni complementari e sinergiche con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari e/o fondi nazionali e regionali;
- Regolamento di funzionamento interno sottoscritto dal legale rappresentante e/o delegato, che definisce le competenze nel GAC.

Nel caso in cui il GAC è già costituito in forma societaria:

- Deliberazione del Consiglio di amministrazione che attesti l'approvazione del PSC e il mandato al legale rappresentante a presentare la domanda di partecipazione;
- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (redatta sulla base dello schema riportato in allegato A1);
- Piano di Sviluppo Costiero (PSC) sottoscritto dal legale rappresentante, siglato in ogni pagina e corredato dal piano finanziario;
- Scheda di sintesi contenenti i principali elementi descrittivi dell'area GAC e della sua struttura, elaborata sulla base dello schema riportato in allegato A3
- Cartografia dell'area interessata, evidenziando i confini amministrativi dei territori comunali;
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto del GAC;
- Documenti e/o verbali di riunioni o altro attestanti il coinvolgimento delle comunità di pesca nell'elaborazione dei PSC, inclusi fogli presenze controfirmati;
- Curricula dei soggetti che compongono la compagine sociale;
- Curricula dei componenti lo staff tecnico/amministrativo del GAC;

- Elenco dei soci con indicazione della sede e della quota di capitale posseduta, nonché dei nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Certificato della C.C.I.A.A attestante l'iscrizione del GAC;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencati i soggetti soci del GAC che hanno partecipato quali partners alla realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencate le misure/azioni complementari e sinergiche con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari e/o fondi nazionali e regionali;
- Regolamento di funzionamento interno sottoscritto dal legale rappresentante e/o delegato, che definisce le competenze nel GAC.

10. Valutazione dei gruppi e delle strategie proposte

La Regione Puglia provvede alla ricezione delle istanze, all'attribuzione di un numero di protocollo di arrivo e di un codice alfanumerico univoco. Detto codice, identificativo della domanda, dovrà essere indicato in tutta la corrispondenza successiva.

La Regione Puglia istituisce una Commissione regionale di valutazione costituita da componenti interni alla struttura regionale. Tale Commissione di valutazione sarà responsabile del procedimento di selezione dei GAC.

La Commissione di valutazione è presieduta dal Responsabile regionale dell'Asse IV - PO FEP 2007/2013. Delle sedute della Commissione viene redatto verbale da parte del segretario nominato dal Dirigente del Servizio Caccia e Pesca. I verbali sono sottoscritti da tutti i componenti della Commissione.

Alle istanze pervenute la Commissione di valutazione procederà in primo luogo alla verifica della ricevibilità. In tale fase deve essere verificato il rispetto dei tempi di presentazione della domanda, la completezza dei dati inseriti nella domanda (verifica la completezza delle informazioni richieste, presenza della firma) e della presenza in allegato di tutta la documentazione richiesta.

Se le domande presentano irregolarità considerate non sanabili vengono archiviate e ritenute non ricevibili.

Tali irregolarità sono le seguenti:

- a) invio fuori termine della domanda;
- b) invio della domanda con modalità diverse da quelle tassativamente indicate dal presente bando;
- c) mancata sottoscrizione della domanda.

Le domande ritenute ricevibili sono sottoposte alla verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei criteri di ammissibilità di cui al paragrafo 6 del presente bando. A seguito della verifica dei requisiti di ammissibilità, la Commissione di valutazione provvede a stilare un elenco delle domande ritenute non ricevibili e non ammissibili, dandone comunicazione ai GAC interessati, tramite pubblicazione sul BURP, fornendo le dovute motivazioni. Per le domande ritenute ammissibili la Commissione provvede alla valutazione dei GAC e dei PSC assegnando un punteggio di merito sulla base dei criteri di selezione indicati al paragrafo 7 del presente bando.

Al fine di evitare la sovrapposizione territoriale in aree interessate da più di un GAC, l'Amministrazione regionale prima della predisposizione della graduatoria provvisoria, inviterà i potenziali GAC a trovare un accordo ed ad apportare le eventuali modifiche ai PSC. In caso di mancato accordo tra i GAC, i comuni in sovrapposizione saranno attribuiti al GAC che ha presentato un PSC al quale è stato riconosciuto un punteggio maggiore nella valutazione di merito. Per i GAC a cui sono stati esclusi i comuni sarà effettuata la verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità e sarà rideterminato il punteggio. In nessun caso potrà essere finanziato più di un GAC nella medesima area.

A conclusione della fase istruttoria la Commissione di valutazione predispone ed approva la graduatoria provvisoria dei GAC ammessi al finanziamento. La graduatoria è approvata con apposito atto ufficiale della Regione Puglia e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale www.pescapuglia.it. Alla data di approvazione della graduatoria provvisoria, con una comunicazione, la Regione inviterà i GAC non ancora costituiti a sottoscrivere l'atto costitutivo, rispettando gli impegni assunti nell'atto preliminare.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria può essere presentato ricorso gerarchico e inviato alla Regione Puglia- Area Politiche per lo Sviluppo Rurale-Servizio Caccia e Pesca -Viale dei Caduti di Tutte le guerre,13- 70126 Bari. La Regione si riserva un periodo al massimo di 30 giorni, a decorrere dalla data di arrivo del ricorso gerarchico, per la valutazione. Conclusa la valutazione dei ricorsi gerarchici e della fase di concertazione di cui al successivo paragrafo 11 del presente bando, la Regione Puglia approva con apposito atto ufficiale la graduatoria definitiva dei GAC ammessi al finanziamento e provvede alla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito istituzionale www.pescapuglia.it. Si provvederà, inoltre, a comunicare l'esito della valutazione compiuta ai GAC ammessi al finanziamento.

11. Concertazione: intesa con la Regione Puglia ed approvazione definitiva del PSC

I contenuti del PSC possono essere oggetto di osservazioni mirate e richieste di modifica e/o integrazione da parte dell'Amministrazione regionale.

La fase di concertazione dei contenuti di dettaglio del PSC è avviata dall'Amministrazione regionale -Servizio Caccia e Pesca- attraverso la convocazione dei GAC ammessi a finanziamento sulla base delle risultanze della graduatoria provvisoria.

Entro un termine stabilito dalla Regione dalla conclusione della fase di concertazione, il GAC presenta al Servizio Caccia e Pesca della Regione il PSC definitivo aggiornato, compreso il piano finanziario, tenendo conto delle indicazioni e delle richieste manifestate dall'Amministrazione regionale.

A seguito della presentazione del PSC definitivo, la Commissione di valutazione provvede ad esprimere un parere sul piano. Il Servizio Caccia e Pesca darà comunicazione al GAC, che dovrà immediatamente presentare la documentazione relativa alla costituzione del GAC, qualora non l'avesse già presentata. In caso di mancata presentazione della documentazione richiesta entro un termine di 10 giorni, la Regione provvede ad escludere il GAC dalla graduatoria provvisoria.

Successivamente, la Regione provvede ad approvare, con apposito atto amministrativo i PSC presentati ed a pubblicare la graduatoria definitiva dei GAC ammessi al finanziamento nei termini stabiliti nel paragrafo 10 del presente bando.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva, i rappresentanti legali di ciascun GAC sottoscrivono una convenzione che regolerà i rapporti con l'Amministrazione regionale.

Il PSC si considera avviato a partire dalla data della sottoscrizione della convenzione di cui sopra.

12. Avvio delle attività da parte del GAC

I GAC a partire dalla data della sottoscrizione della convenzione di cui al paragrafo 11 del presente bando, devono iniziare l'attuazione dei PSC. Di detto inizio di attività i GAC devono dare comunicazione alla Regione Puglia, Servizio Caccia e Pesca, Viale dei Caduti di Tutte le guerre, 13, 70126, Bari, mediante raccomandata postale con avviso di ricevimento.

La dichiarazione di inizio attività deve essere inviata al massimo entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, corredata dai seguenti documenti:

- domanda di finanziamento dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico, da parte del legale rappresentante, relativo alle misure "i - *acquisizione di competenze e preparazione ed attuazione della strategia di sviluppo locale*" e "j- *spese operative dei gruppi*", qualora richiesta;
- garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa per un importo pari al 110% dell'anticipazione richiesta e concedibile;
- documentazione ai sensi del DPR 252/98 certificazione antimafia;
- coordinate bancarie del Conto corrente vincolato ad esclusivo uso della attuazione del PSC.

Trascorsi i 30 giorni senza che sia pervenuta la dichiarazione di inizio attività, il dirigente del Servizio Caccia e Pesca comunica al GAC l'imminente revoca del provvedimento di ammissione. Trascorsi ulteriori 15 giorni senza alcuna risposta da parte del GAC interessato, il dirigente del Servizio Caccia e Pesca, dispone la revoca del provvedimento di ammissibilità ed il subentro, con relativa comunicazione, del GAC in posizione immediatamente successiva in graduatoria.

Trascorsi 15 giorni dal ricevimento della dichiarazione di inizio lavori, il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca procede alla liquidazione dell'anticipazione di un importo pari al 50% del contributo pubblico dei costi di cui alle misure i e j del PSC (di cui al paragrafo 4.2 e 4.3) su richiesta del GAC e previa presentazione della garanzia fidejussoria.

13. Modalità di erogazione dei contributi

Il GAC è responsabile della corretta realizzazione di tutte le misure/azioni previste dal PSC e del rispetto delle normative comunitarie, nazionali e regionali in vigore, a prescindere dal soggetto attuatore delle singole azioni, destinatario del finanziamento pubblico.

Per le azioni che il GAC realizzerà direttamente, il pagamento viene erogato dall'Amministrazione regionale al GAC in qualità di beneficiario finale anche sotto forma di anticipazioni, previa presentazione di idonea garanzia fidejussoria di un importo pari al 110% dell'anticipazione, qualora richiesta.

In particolare potrà essere concesso un'anticipazione del 50% del contributo pubblico dei costi di cui alle misure i e j del PSC al GAC. Gli eventuali successivi acconti potranno essere erogati previo accertamento delle spese sostenute e della regolare esecuzione del PSC. La domanda di saldo potrà essere presentata dal GAC solo dopo che una commissione di controllo regionale (di cui al paragrafo 23 del presente bando), incaricata di verificare la regolare attuazione del PSC da parte del GAC, dia parere favorevole.

Le disposizioni di maggior dettaglio sulle modalità di erogazione delle anticipazioni, dei successivi acconti e del saldo finale saranno contenute nella convenzione di cui al paragrafo 11 del presente bando.

Nel caso di bandi emanati dai GAC, prima dell'attivazione di ciascun intervento attuativo del PSC, gli stessi devono presentare al Servizio Caccia e Pesca -Regione Puglia copia dei bandi o degli altri atti programmatori, al fine del conseguimento del parere di conformità.

Il GAC selezionato, in relazione al budget assegnato, individua le azioni ed identifica i beneficiari. Il Servizio Caccia e Pesca sulla base della proposta del GAC, procede all'erogazione dei fondi a ciascun beneficiario.

In accordo con la Regione, nella convenzione (di cui al par. 11) saranno stabiliti i termini e gli impegni del GAC relativamente alle attività di gestione e di controllo e potrà essere prevista la figura del "certificatore esterno" che si pronuncia sulla correttezza delle procedure e sulla certificabilità della spesa.

Relativamente alle erogazioni che la Regione dovrà effettuare a favore dei beneficiari delle singole misure/azioni dei PSC diversi dai GAC, le modalità e i termini di erogazioni delle anticipazioni, acconti e saldi saranno disciplinati dettagliatamente nella convenzione di cui al par. 11. La Regione Puglia- Servizio Caccia e Pesca, sulla base delle richieste di erogazione effettuate dal GAC, procede all'erogazione dei contributi a ciascun beneficiario finale. Le richieste di erogazione devono riportare le generalità del creditore, la causale, la somma, la data di emissione e gli estremi degli atti di autorizzazione emessi. Alle richieste deve essere allegata la documentazione di riferimento. L'amministrazione regionale può richiedere chiarimenti, integrazione ed attivare le pertinenti attività di controllo.

Il GAC (per le azioni realizzate direttamente) e gli altri beneficiari finali attuatori delle singole azioni curano il trattamento e la conservazione dei documenti di spesa e assicurano la conservazione della documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute così come stabilito dalla normativa vigente.

14. Spese ammissibili

In linea generale, le spese sostenute per l'attuazione del PSC, identificabili e verificabili attraverso idonei documenti contabili, devono essere coerenti e necessarie alla realizzazione degli interventi specifici.

Le spese relative alle operazioni attuate nell'ambito del l'Asse IV del FEP sono considerate ammissibili solo se espressamente previste nelle *Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Programma FEP 2007-2013* stabilite dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali – Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 50 del 9 settembre 2009.

Non possono essere ammessi a finanziamento i costi per operazioni effettuate al di fuori del territorio di riferimento della zona di pesca individuata dal GAC, salvo per le operazioni a sostegno delle azioni di marketing territoriale, promozione e commercializzazione dei prodotti della zona di pesca (prodotti della pesca, promozione di percorsi enogastronomici, turistici e ricreativi, ecc.) e per le azioni di cooperazione interregionale e transnazionale.

Come previsto dall'art. 26 del Reg. (CE) n. 498/2007, non sono ammissibili al contributo FEP le seguenti spese:

“a) Ai fini dell'art. 28, paragrafo 3, dell'articolo 34, paragrafo 3, dell'articolo 37, primo comma, lettera i), e dell'articolo 44, paragrafo 2 del Reg. 1198/2006 l'acquisto di infrastrutture destinate all'apprendimento permanente, per un importo superiore al 10% delle spese totali ammissibili per l'operazione interessata.

b) Non è, inoltre, ammissibile la parte del costo di veicoli senza un legame diretto con l'operazione interessata.”.

Il FEP può finanziare, fino ad un massimo del 15% dell'Asse prioritario interessato, misure quali la promozione e il miglioramento delle competenze professionali, della capacità di adattamento dei lavoratori e dell'accesso al mondo del lavoro, in particolare per le donne, purché tali misure siano

parte integrante di una strategia di sviluppo sostenibile e siano in relazione diretta con le altre misure.

I costi di cui alle misure “i” e “j” del gruppo non possono superare il 10% del contributo assegnato. Tale percentuale potrà raggiungere il 20% per GAC di nuova costituzione.

Relativamente alle misure “i” e “j” sono ammissibili le seguenti spese:

- costi per la redazione del PSC , spese per la costituzione del GAC, l'ammontare di tali costi non può essere superiore a 15.000 euro;
- costi inerenti un piano di comunicazione ed animazione;
- spese per il personale ed i compensi per gli organi di amministrazione (tale costo non può superare la quota del 5% dei costi di gestione), consulenze specialistiche, spese correnti come utenze varie, materiali di consumo, fitto sede, attività di servizio (pulizie sedi) acquisto o noleggi arredi, macchine ed attrezzature per uffici, strumenti informatici, rimborsi di spese di viaggio e soggiorno del personale;
- costi per la formazione del personale del GAC addetto all'attuazione della strategia di sviluppo locale, in particolare per quanto concerne il funzionamento, la programmazione delle misure, i sistemi di monitoraggio, l'utilizzo di programmi software ed il controllo.

Relativamente alla misura *Cooperazione transnazionale e interregionale* sono ammissibili:

- spese relative all'organizzazione di incontri con i potenziali gruppi partners, produzione di materiale informativo;
- spese relative agli interventi propedeutici alla realizzazione dei progetti di cooperazione (consulenze specialistiche, viaggi, traduzioni e in generale per la definizione dei partenariati e del contenuto dei progetti di cooperazione), che non potranno superare il 5% del budget relativo alla misura di cooperazione

14.1 Periodo di ammissibilità della spesa

Per periodo di ammissibilità si intende l'intervallo temporale entro il quale le spese progettuali devono essere effettivamente sostenute.

L'inizio del periodo di ammissibilità delle spese sostenute dai GAC decorre dal 1° gennaio 2007. Le operazioni cofinanziate non devono essere state ultimate prima della data di inizio dell'ammissibilità. La chiusura del periodo sarà stabilita nella convenzione di cui al paragrafo 11 del presente bando e, comunque, non potrà superare la data del 28 febbraio 2015.

15. Tempi e modalità di esecuzione del Piano di Sviluppo Costiero

Entro il termine che sarà stabilito nella convenzione di cui al paragrafo 11 del presente bando, il GAC selezionato, in relazione al budget assegnato, pubblica i bandi per l'attuazione delle azioni previste dal PSC che non realizzerà direttamente. Prima della pubblicazione dei bandi per l'attivazione di ciascuna azione prevista dal PSC non realizzata direttamente, il GAC deve presentare al Responsabile regionale dell'Asse IV PO FEP 2007-2013 copia degli stessi al fine di ottenere il preventivo parere di conformità al PO FEP 2007-2013 ed alla relativa normativa di attuazione. L'amministrazione regionale può chiedere chiarimenti e integrazioni al GAC prima di provvedere al rilascio del parere. Nell'ipotesi di parere negativo, il GAC è tenuto a non dare corso all'intervento ed a riproporre il bando, adeguandone i contenuti alle osservazioni formulate.

Nel caso in cui il GAC debba procedere all'acquisizione di beni e servizi, deve adottare procedure di evidenza pubblica in applicazione della normativa sugli appalti pubblici (D.lgs 163/2006).

Il GAC deve svolgere l'istruttoria tecnico/amministrativa dei progetti presentati dai potenziali beneficiari delle misure/azioni del PSC, al fine di approvare la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi nell'ambito di ciascun bando pubblicato. La Regione provvederà a pubblicare la graduatoria definitiva sul BURP solo a seguito del controllo svolto da apposite commissioni. Al fine del controllo, il GAC è tenuto a rendere disponibile tutta la documentazione relativa all'attività istruttoria svolta.

Le azioni devono essere realizzate secondo i tempi previsti nel cronoprogramma riportato nel PSC e devono essere concluse entro il 28 febbraio 2015, salvo quanto previsto nel paragrafo 17 del presente bando. La realizzazione delle azioni può slittare di un periodo massimo di 60 giorni rispetto a quanto previsto nel cronoprogramma o di un periodo superiore a 60 gg nel caso di eventi eccezionali o cause di forza maggiore non imputabili al gruppo o ai beneficiari finali. Nei casi in cui il gruppo o gli altri beneficiari finali non riescano a rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma, deve essere richiesta una proroga secondo quanto indicato nel paragrafo 17 del presente bando.

La rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione delle azioni deve essere effettuata entro il 30 aprile 2015 per stati d'avanzamento con cadenza trimestrale secondo le scadenze che saranno specificate nella convenzione di cui al paragrafo 11 del presente bando.

Nel caso in cui sia stata concessa una proroga massimo non superiore ai sessanta giorni la rendicontazione finale dovrà essere comunque effettuata entro il 30 aprile 2015. Nel caso in cui a causa di eventi eccezionali, o per altre cause di forza maggiore, non imputabili al gruppo o agli altri beneficiari finali, debitamente documentati sia stata concessa una proroga superiore a sessanta giorni, la rendicontazione finale dovrà essere effettuata, in ogni caso, entro il 30 giugno 2015.

16. Varianti

Varianti non sostanziali, quali ad esempio modifiche di dettaglio, soluzioni tecniche migliorative, che non alterano le finalità tecnico-economiche dell'iniziativa ed il cui importo non supera il 10% della spesa complessiva ammessa, non necessitano della preventiva autorizzazione, ma devono essere in ogni caso comunicate alla Regione Puglia prima della loro esecuzione, nonché dovranno essere evidenziati i motivi in sede di rendicontazione finale.

Le varianti sostanziali sono richieste all'Amministrazione Regionale- RAdG che le valuta.

Per essere ammissibile la richiesta di variante deve rispettare i seguenti requisiti:

- consentire di mantenere la coerenza con gli obiettivi del piano ammesso a contributo;
- non alterare le condizioni che hanno determinato la concessione del contributo;
- non comportare la perdita dei requisiti verificati per l'ammissibilità del PSC;
- non comportare una riduzione del punteggio ottenuto in sede di concessione del contributo, salvo collocamento in graduatoria in posizione comunque utile al mantenimento del diritto al contributo;
- la richiesta deve essere inoltrata entro la data di scadenza del provvedimento di concessione pena la non ammissibilità.

In tutti i casi è facoltà della Regione Puglia approvare o meno la variante, nel rispetto delle finalità dell'intervento.

17. Proroghe

17.1 Richiesta di proroga per le azioni attuate direttamente dal GAC

Il GAC può chiedere alla Regione una sola proroga dei termini per l'ultimazione di ciascuna azione attuata direttamente per un periodo non superiore a 60 giorni rispetto a quanto previsto dal

cronoprogramma indicato nel PSC. La richiesta deve essere trasmessa dal gruppo mediante raccomandata A/R, almeno 15 giorni prima del termine previsto per la realizzazione dell'azione, pena l'irricevibilità della stessa. Nel caso in cui è concessa la proroga, il nuovo termine per la realizzazione delle azioni dovrà essere comunque compreso nel limite temporale massimo del 28 febbraio 2015.

Per quanto riguarda le richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al gruppo, la Regione le valuterà caso per caso. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dal gruppo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della stessa. Nel caso in cui è concessa la proroga il nuovo termine per la realizzazione delle azioni dovrà essere compreso nel limite temporale massimo del 30 aprile 2015.

17.2 Richiesta di proroga per le azioni realizzate dai beneficiari selezionati dal GAC

Negli atti relativi alle procedure di evidenza pubblica per la selezione dei beneficiari finali attuatori delle azioni, il GAC deve prevedere che possa essere richiesta una sola proroga dei termini per l'ultimazione delle azioni attuate per un periodo non superiore a 60 giorni rispetto a quanto previsto dal cronoprogramma riportato nel PSC. Il nuovo termine per la conclusione dei lavori dovrà essere, comunque, compreso nel limite temporale massimo del 28 febbraio 2015.

Per quanto riguarda le richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore, non imputabili al beneficiario finale, il GAC le valuterà caso per caso. La richiesta di proroga per cause di forza maggiore, unitamente alla relativa documentazione, deve essere trasmessa dai beneficiari al gruppo mediante raccomandata A/R, inderogabilmente entro 15 giorni a decorrere dal momento in cui si è verificato l'evento, pena l'irricevibilità della domanda. La proroga deve essere formalmente autorizzata con apposito atto del GAC ed essere comunicata dallo stesso alla Regione Puglia – Referente regionale AdG PO FEP 2007-2013. Nel caso in cui è concessa la proroga il nuovo termine per la realizzazione delle azioni dovrà essere compreso nel limite temporale massimo del 30 aprile 2015.

18. Vincoli di alienabilità e di destinazione

I beni oggetto di finanziamento sono sottoposti ai seguenti vincoli di destinazione e di alienabilità:

- le imbarcazioni da pesca non possono essere cedute fuori dall'Unione europea o destinate a fini diversi dalla pesca per cinque anni a partire dalla data di accertamento amministrativo della fine lavori, che dovrà essere certificata da un Organismo di classifica riconosciuto a livello europeo. Detto vincolo dovrà essere annotato, a cura degli Uffici Marittimi competenti, sull'estratto matricolare ovvero sul Registro Navi Minori e Galleggianti.
- la vendita di nuovi impianti o la cessione di impianti ammodernati, nonché le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, non è consentita prima di un periodo di cinque anni, salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente;
- il cambio di destinazione degli impianti finanziati non è consentito prima di un periodo di cinque anni.

Detti periodi decorrono dalla data di accertamento amministrativo.

In caso di cessione preventivamente autorizzata prima dei periodi di cui sopra, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali, secondo il principio pro-rata temporis. Per il calcolo della quota pro rata temporis si tiene conto del numero di mesi interi (la frazione di mese superiore a quindici giorni è considerata mese intero) che

intercorrono tra la scadenza del vincolo e la data del provvedimento di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento.

In caso di cessione non preventivamente autorizzata prima dei periodi di cui al punto, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo, maggiorato degli interessi legali.

In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo del beneficiario finale del contributo la Regione Puglia provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori.

19. Quantificazione delle risorse e misura del contributo

Per l'attuazione delle misure dell'Asse IV del PO FEP 2007-2013 la Regione Puglia assegna le pertinenti risorse del piano finanziario del FEP per un importo complessivo pari a euro 10.865.646,00 di cui euro 9.877.860,00 a carico del pubblico e 987.786,00 a carico del privato così suddiviso:

Asse prioritario	Misura	Quota complessiva	Quota pubblica				Quota privata
			Totale	FEP	Fondo di rotazione	Regione	
IV	4.1	10.865.640,00	9.877.860,00	4.838.930,00	3.951.144,00	987.786,00	987.786,00

Il 10% delle risorse disponibili, pari ad euro 987.786,00, sono destinate al finanziamento di azioni di cooperazione interregionali e transnazionale tra gruppi delle zone di pesca al fine di promuovere la realizzazione di progetti di cooperazione interregionale e transnazionale con l'obiettivo di favorire lo scambio di esperienza e di migliori pratiche. Al singolo GAC saranno assegnate ed erogate le risorse finanziarie per l'attuazione delle azioni previste nell'ambito della misura "i" e "j" e della misura "h" (di cui al paragrafo 4.1 del presente bando).

19.1 Dotazione finanziaria complessiva del PSC

La quota pubblica del piano finanziario del PSC viene così determinata:

La quota di spesa pubblica di ogni PSC non può essere inferiore a euro 1.500.000,00 e superiore a 1.975.000,00.

Al fine di rendere i GAC corresponsabili del raggiungimento dei target di spesa utili ad evitare il cosiddetto disimpegno automatico (n+2), a seguito della loro ammissione a finanziamento sarà definita una pianificazione finanziaria annua che impegnerà i GAC al raggiungimento dei target di spesa ivi previsti.

Inoltre, nella medesima pianificazione per un equilibrato avanzamento delle misure saranno definiti i singoli limiti minimi e massimi di spesa per anno.

Il Piano finanziario dovrà articolarsi su 3 annualità (2011-2013).

19.2 Calcolo dell'intensità d'aiuto

Per le operazioni che corrispondono a specifiche misure degli Assi del FEP I, II e III del FEP, in accordo con le indicazioni riportate nel programma operativo del FEP, per il calcolo dell'intensità d'aiuto per le singole operazioni che verranno finanziate all'interno del piano di sviluppo costiero e che corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III si applicano i massimali dell'Allegato II del Reg. (CE) n. 1198/2006.

I limiti del contributo pubblico concesso a un'operazione (A) e da parte dei beneficiari privati (B) sono quelli riportati nella tabella di cui all'allegato II del Reg. CE 1198/2006 espressi in percentuale dei costi complessivi ammissibili, che rappresentano la somma di (A) + (B).

Si riporta di seguito un'estratto della tabella relativamente alle percentuali che interessano la Puglia:

	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Regioni che rientrano nell'obiettivo di convergenza e isole periferiche greche	$A \leq 100\%$ $B \geq 0\%$	$A \leq 40\%$ $B \geq 60\%$ (*) (**)	$A \leq 80\%$ $B \geq 20\%$	$A \leq 60\%$ $B \geq 40\%$ (***)

(*) Per le operazioni di cui all'articolo 25, paragrafo 3, la voce (B) del gruppo 2 è aumentata di 20 punti percentuali. La voce (A) è ridotta di conseguenza.

(**) Per le operazioni di cui all'articolo 26, paragrafo 2 (investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera ai sensi dell'articolo 25), la voce (B) del gruppo 2 può essere ridotta di 20 punti percentuali. La voce (A) è aumentata di conseguenza.

(***) Per le operazioni di cui agli articoli 29 e 35 attuate da imprese non rientranti nella definizione dell'articolo 3, lettera f), con meno di 750 persone o con un fatturato inferiore a 200 milioni di EUR, la voce (B) è aumentata di 30 punti percentuali nelle regioni che rientrano nell'obiettivo di convergenza, ad eccezione delle isole greche periferiche, e di 20 punti percentuali nelle regioni che non rientrano nell'obiettivo di convergenza. La voce (A) è ridotta di conseguenza.

Sulla base dei limiti previsti nella tabella di cui sopra la Regione Puglia stabilisce delle aliquote fisse per ogni gruppo di operazioni finanziabili attraverso il PSC e che corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III:

	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4
Puglia	$A = 100\%$ $B = 0\%$	$A = 40\%$ $B = 60\%$ (*) (**)	$A = 80\%$ $B = 20\%$	$A = 60\%$ $B = 40\%$ (***)

A= quota del contributo pubblico

B= quota del beneficiario

Gruppo 1 - Operazioni che rientrano nelle seguenti misure:

- compensazione socioeconomica per i pescatori che praticano la piccola pesca costiera di cui all'articolo 26, paragrafo 3 del Reg. CE 1198/2006;
- premi ai pescatori e ai proprietari di pescherecci che praticano la piccola pesca costiera di cui all'articolo 26, paragrafo 4 del Reg. CE 1198/2006;
- compensazione socioeconomica per la gestione della flotta da pesca comunitaria di cui all'articolo 27 del Reg. CE 1198/2006;
- misure idroambientali di cui all'articolo 30 del Reg. CE 1198/2006;
- misure sanitarie di cui all'articolo 31 del Reg. CE 1198/2006;
- misure veterinarie di cui all'articolo 32 del Reg. CE 1198/2006;
- investimenti nelle attrezzature per la pesca nelle acque interne di cui all'articolo 33, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/2006, primo comma, nel caso di intervento pubblico per investimenti nelle attrezzature per la pesca delle acque interne e per gli investimenti realizzati dagli enti pubblici di cui all'art. 33, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/2006, in materia di riduzione dell'impatto negativo della pesca sull'ambiente;
- destinazione ad altre attività delle navi operanti nelle acque interne di cui all'articolo 33, paragrafo 3 del Reg. CE 1198/2006;
- azioni collettive di cui all'articolo 37 del Reg. CE 1198/2006 lettere a), g), i), j), l), m), n), k) così come le azioni di cui alla lettera c), qualora queste rientrino nell'ambito di un piano di gestione;

- misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche di cui all'articolo 38 del Reg. CE 1198/2006, solo per azioni realizzate da organismi pubblici o da questi designati;
- investimenti per porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca di cui all'articolo 39 del Reg. CE 1198/2006, solo per azioni realizzate da organismi pubblici o da questi designati;
- sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori di cui all'articolo 40 del Reg. CE 1198/2006;
- progetti pilota di cui all'articolo 41 del Reg. CE 1198/2006;
- modifica dei pescherecci per destinarli ad altre attività di cui all'articolo 42 del Reg. CE 1198/2006;

Gruppo 2 - Operazioni che rientrano nelle seguenti misure:

- investimenti a bordo dei pescherecci, operazioni di cui all'articolo 25, paragrafi 1, 2, 6, 7 e 8 del Reg. CE 1198/2006;
- investimenti a bordo dei pescherecci adibiti alla piccola pesca costiera, ai sensi dell'articolo 25, di cui all'articolo 26, paragrafo 2 del Reg. CE 1198/2006;
- investimenti a bordo delle navi operanti nelle acque interne di cui all'articolo 33, paragrafo 2, secondo comma del Reg. CE 1198/2006, nel caso di pescherecci di lunghezza inferiore ai 12 metri che non utilizzano attrezzi trainati e che pescano in acque interne (stessa intensità di aiuto prevista per i pescherecci che praticano la piccola pesca costiera menzionati all'art. 26 del Reg. CE 1198/06) e nel caso di investimenti a bordo delle navi.

Gruppo 3 - Operazioni che rientrano nelle seguenti misure:

- azioni collettive di cui all'articolo 37 del Reg. CE 1198/2006 che non rientrano nel gruppo 1;
- misure intese a preservare e sviluppare la fauna e la flora acquatiche di cui all'articolo 38 del Reg. CE 1198/2006 per le azioni che non sono realizzate da organismi pubblici o da questi designati;
- investimenti per porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca di cui all'articolo 39 del Reg. (CE) n. 1198/2006, per le azioni che non sono realizzate da organismi pubblici o da questi designati;
- progetti pilota di cui all'articolo 41 del Reg. (CE) n. 1198/2006.

Gruppo 4 - Operazioni che rientrano nelle seguenti misure:

- misure per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura di cui all'articolo 29 del Reg. CE 1198/2006;
- investimenti per attrezzature per la pesca nelle acque interne di cui all'articolo 33, paragrafo 2, primo comma del Reg. CE 1198/2006, per le azioni che sono realizzate da enti e organismi diversi da quelli pubblici;
- misure ammissibili nei settori della trasformazione e della commercializzazione di cui all'articolo 35 del Reg. CE 1198/2006;
- sviluppo di nuovi mercati e campagne rivolte ai consumatori di cui all'articolo 40 del Reg. CE 1198/2006, se le azioni non sono realizzate da organismi pubblici o da questi designati.

Per le operazioni previste nell'ambito di una strategia per lo sviluppo sostenibile delle zone di pesca che non corrispondono con gli Assi I, II e III del FEP, le aliquote per ogni tipologia di operazione finanziabile attraverso il PSC dovranno essere indicate dal GAC seguendo le indicazioni riportate al paragrafo 4.1 del presente bando.

20. Obblighi del GAC e degli altri beneficiari

Il GAC ammesso a finanziamento è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- dotarsi e organizzare una struttura amministrativa, adeguata alle risorse da gestire, in grado di assicurare l'espletamento delle funzioni tecniche, amministrative e contabili basata su idonee professionalità;
- attuare la buona e rapida esecuzione delle azioni e regolare gestione dei contributi pubblici;
- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) per l'attuazione della strategia di sviluppo locale al fine di codificare e registrare ogni pagamento effettuato per la realizzazione del Piano;
- selezionare i soggetti responsabili dell'attuazione delle singole azioni previste dal PSC, non direttamente attuate, attraverso procedure di evidenza pubblica. Nelle procedure di valutazione dei beneficiari attuatori di azioni che corrispondono a specifiche misure degli Assi I, II e III del FEP dovranno essere utilizzati i criteri di ammissibilità riportati nel documento "FEP 2007-2013 criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" nella versione modificata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali - Direzione generale della Pesca marittima e acquacoltura con Decreto n. 21 del 26 marzo 2010 e i criteri di selezione riportati nel documento "Criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvato dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta conclusasi in data 5 giugno 2008 e successivamente aggiornata in data 20 agosto 2008;
- assicurare il rispetto degli impegni assunti per il periodo richiesto, così come previsto per le singole misure;
- rispondere per eventuali danni arrecati a terzi nell'attuazione delle azioni realizzate direttamente dal GAC;
- realizzare attività di animazione, sensibilizzazione della popolazione locale, promozione e divulgazione del PSC sul territorio interessato;
- predisporre e pubblicare i bandi per la selezione dei progetti nell'ambito delle azioni del PSC;
- assicurare il proprio supporto per le verifiche ed i sopralluoghi che l'Amministrazione regionale concedente, responsabile degli accertamenti tecnico-amministrativi, o i servizi comunitari e nazionali riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- adempiere agli obblighi inerenti il monitoraggio e rendere disponibili, qualora richiesto, tutte le altre informazioni necessarie al sistema di monitoraggio o valutazione delle attività relative al programma operativo;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni riguardanti il PSC e la documentazione prodotta;
- provvedere ad effettuare i controlli amministrativi previsti per verificare il rispetto delle concessioni e dei relativi impegni assunti secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013 del 19 aprile 2010 approvato con Decreto Ministeriale n. 13 del 21 aprile 2010 e successive modifiche, nonché del manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia approvato con D.D n. 82 del 03/11/10;
- conservare presso la propria sede legale per la durata degli impegni sottoscritti e comunque almeno per i cinque anni successivi all'ultimo pagamento, i documenti giustificativi, in originale per le spese sostenute direttamente o copia conforme per spese sostenute da soggetti terzi ove pertinente

- provvedere all'elaborazione dei dati necessari all'utilizzo dei programmi di gestione, monitoraggio e controllo degli interventi così come previsto dalle altre misure del FEP (Allegato III del Regolamento 498/2007);
- predisporre e aggiornare le piste di controllo;
- presentare il DURC.

I GAC selezionati e ammessi al finanziamento, prima dell'avvio delle attività, dovranno sottoscrivere una convenzione con la Regione Puglia (di cui al paragrafo 11 del presente bando), al fine di definire nel dettaglio le responsabilità in capo a ciascuna parte sottoscrittente e regolare le procedure attuative del PSC. Inoltre, la Regione ha predisposto un manuale di gestione e controllo a cui il GAC dovrà attenersi nell'attuazione del PSC.

I beneficiari delle azioni non direttamente realizzabili dal GAC (soggetti selezionati o individuati dal GAC) sono tenuti al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale pertinente il presente bando. Per quanto attiene l'esecuzione delle singole azioni previste dal PSC, i beneficiari a partire dal giorno successivo alla notifica di concessione del contributo devono provvedere ai seguenti compiti:

- a. mantenere un sistema di contabilità separata mediante conto corrente dedicato (conto corrente dedicato esclusivamente a movimentare le somme derivanti dal finanziamento per la realizzazione dell'azione ammessa a contributo) e una codificazione contabile adeguata (es. codice FEP nelle causali di pagamento/fatture);
- b. effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento mediante bonifico a valere sui fondi disponibili sul conto dedicato;
- c. per gli interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera euro 500.000,00: nel corso della realizzazione progettuale (entro un mese dall'inizio dei lavori) deve essere installato in loco un cartello, secondo quanto indicato negli articoli 32 e 33 del Reg. (CE) n. 498/2007;
- d. realizzare le azioni previste dal PSC secondo quanto indicato nel cronoprogramma, salvo proroga. Le azioni previste dal PSC devono essere comunque concluse entro il 28 aprile 2015 o entro il 30 aprile 2015 solo nel caso sia stata accordata una proroga superiore a 60 giorni come previsto nel paragrafo 17 del presente bando;
- e. inoltrare richiesta di liquidazione a saldo, comprensiva di tutta la documentazione prevista, entro i 60 giorni successivi alla scadenza di cui al punto precedente.

I beneficiari (soggetti selezionati dal GAC) sono, inoltre, tenuti ai seguenti obblighi:

- a. non modificare la destinazione d'uso dei beni oggetto di finanziamento, non vendere o cedere gli stessi per la durata di anni 5 decorrenti dalla data di accertamento amministrativo condotto a conclusione dell'intervento;
- b. mantenere l'occupazione creata per i due anni successivi alla conclusione del PSC, nel caso in sede di ammissibilità a contributo fosse stato riconosciuto l'incremento occupazionale quale effetto diretto del piano;
- c. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che gli Organismi indicati nel capitolo 25 del presente bando riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- d. conservare la documentazione giustificativa, in originale, inerente gli interventi realizzati, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006;
- e. per interventi relativi ad opere di infrastruttura o di costruzione, il cui costo totale ammissibile supera i 500.000,00 euro e consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, il cartello di cui alla lettera c) del punto 20 del presente bando deve essere sostituito, al termine dell'intervento, con una targa informativa permanente entro sei mesi dal termine dell'azione.

21. Revoca del contributo e recupero delle somme erogate

Il contributo è revocato in caso:

- di rinuncia da parte del GAC;
- il GAC beneficiario contravviene a quanto stabilito nella convenzione, di cui al paragrafo 11 del presente bando;
- viene accertato che il GAC ha reso deliberatamente una falsa dichiarazione;
- il GAC destina il finanziamento di cui al presente bando alla realizzazione di azioni differenti da quelle previste nel PSC approvato;
- di mancato avvio delle attività del GAC entro un periodo di 90 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria dei GAC ammessi al finanziamento;

Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge. Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 60 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine si procederà all'escussione della fideiussione presentata dal GAC a garanzia dell'eventuale acconto liquidato, ovvero sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.

Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

22. Cumulo degli aiuti

I contributi concessi per la realizzazione degli interventi sono cumulabili con contributi di altri fondi comunitari, di fondi nazionali o regionali sino a concorrenza del massimale di contribuzione pubblica possibile per ciascuna azione.

23. Controlli

La regolare esecuzione delle operazioni presuppone l'attuazione di attività di controllo di primo livello da parte dell'Amministrazione regionale e da parte del GAC.

Nel primo caso il controllo è effettuato sulle azioni che il GAC realizzerà direttamente, in quanto beneficiario finale (misure *Gestione, Acquisizione di competenze e animazione e Cooperazione transnazionale e interregionale*) ed è effettuato da una commissione di controllo regionale. Essa è incaricata della verifica delle operazioni ai sensi dell'art. 59 del Regolamento (CE) 1198/2006.

Il controllo è svolto secondo le procedure descritte nel Manuale delle procedure e dei controlli dell'autorità di gestione P.O. FEP 2007/2013, approvato con Decreto Ministeriale n. 13 del 21 aprile 2010 e del Manuale delle procedure e dei controlli della Regione Puglia, approvato con DD n.82 del 03/11/10.

Al fine di facilitare le attività di controllo che la Commissione di controllo regionale dovrà espletare, il GAC dovrà organizzare il supporto tecnico logistico per le verifiche e i sopralluoghi da svolgere. Inoltre, dovrà predisporre la seguente documentazione da rendere disponibile in sede di ispezione:

- elenco delle spese sostenute;
- pista di controllo;
- copie delle fatture quietanzate e relative bolle di accompagnamento o altri eventuali giustificativi di spesa attestanti l'avvenuto pagamento.

Le Commissioni di controllo della Regione Puglia, ove sia ritenuto necessario, potranno sempre richiedere eventuali supplementi di documentazione

Nel secondo caso (controllo di primo livello da parte del GAC) il controllo è effettuato sulle azioni che il GAC non realizzerà direttamente.

In questo caso il GAC dovrà provvedere ad effettuare i controlli amministrativi in loco ed ex post necessari al fine di consentire un'efficace verifica del rispetto delle condizioni per la concessione dei contributi e dei relativi impegni assunti dai beneficiari delle singole azioni.

I controlli saranno effettuati dal GAC secondo le disposizioni procedurali generali ai sensi dei Manuali delle procedure e dei controlli suindicati e nelle disposizioni indicate in convenzione.

Al fine di garantire il controllo delle operazioni, per singola azione, il GAC deve curare la raccolta delle seguenti informazioni:

- informazioni anagrafiche relative al beneficiario,
- informazioni sulle caratteristiche delle operazioni,
- informazioni finanziarie e procedure delle operazioni.

Il GAC deve provvedere a verificare che i beneficiari dei contributi concessi per la realizzazione dei singoli interventi provvedano agli obblighi previsti e descritti nel paragrafo 20 del presente bando.

24. Protezione dati personali

Ai sensi del D.Lgs n. 196/2003 e successive modificazioni, i dati personali forniti dai soggetti partecipanti alla presente procedura saranno raccolti e trattati, anche con l'uso di sistemi informatizzati, dal personale della Regione Puglia per le finalità di gestione della procedura di selezione e per i provvedimenti conseguenti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini dell'accertamento dei requisiti di ammissione, pena l'esclusione dalla selezione.

Gli aspiranti beneficiari godono del diritto di accesso ai dati personali e degli altri diritti di cui all'art.7 del D.Lgs. 193/2003.

Il titolare del trattamento è la Regione Puglia. il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente del Servizio Caccia e Pesca.

25. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore (GAC) assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

Il subcontraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e s.m.i..

26. Norme Finali

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, prorogare o revocare il presente bando.

Il bando costituisce "lex specialis", pertanto la partecipazione allo stesso comporta implicitamente l'accettazione, senza riserva alcuna, di tutte le disposizioni ivi contenute.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia, in quanto applicabili, alle vigenti norme legislative, regolamentari e contrattuali, allo Statuto ed ai Regolamenti della Regione Puglia.

INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N.241/90 e s.m.i.

Il presente avviso, completo di allegati, pubblicato sul B.U.R.P.

Il Responsabile del procedimento è la:

dott.ssa Angela Maria Carmela Agresti

Viale dei Caduti di tutte le Guerre, 13 - 70126 – Bari

Tel. 080/5403484 fax 080/5403062

ALLEGATO A1**Domanda di finanziamento**

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO CACCIA E PESCA
Viale dei Caduti di tutte le guerre,13
70123 - Bari

OGGETTO: P.O. FEP 2007-2013-Asse IV - Domanda di finanziamento.

Il /La Sottoscritto/a (Nome e Cognome)_____

Nato/a (città) _____

Il (gg/mm/aaaa)_____residente in (comune)_____

Via _____ n. _____

Provincia di _____ CAP _____

In qualità di*:

(1) legale rappresentante del già costituito Gruppo di Azione Costiera (denominazione e ragione sociale)

(2) delegato del costituendo Gruppo di Azione Costiera (denominazione)

presenta domanda di finanziamento, ai sensi del Programma in oggetto, per l'attuazione del Piano di Sviluppo Costiero (di seguito PSC).

Il costo totale previsto del PSC (quota pubblica + quota privata) è di Euro _____di cui Euro _____ (quota pubblica) a carico dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione Puglia.

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76, nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti, della decadenza dei benefici prevista dall'art.75 del D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

in nome e per conto del GAC_____ (denominazione):

- a) di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente le prescrizioni contenute nel Bando relativo al Programma Operativo FEP 2007-2013 -Asse IV della Regione Puglia, circa le modalità di redazione e di attuazione del PSC;

* Barrare la voce che non interessa

- b) di essere consapevole che la mancanza anche parziale dei documenti richiesti a corredo della presente domanda, nonché l'incompletezza della domanda e dei contenuti del PSC determinano l'esclusione dalla selezione;
- c) di obbligarsi a realizzare il PSC, nei termini prescritti dalla normativa vigente e in conformità al Programma Operativo FEP 2007/2013;
- d) di impegnarsi a restituire il contributo concesso aumentato degli interessi legali nel frattempo maturati, in caso di mancato avvio dell'attività del GAC entro i termini stabiliti nel Bando;
- e) di esonerare gli organi comunitari e l'Amministrazione sia statale che regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che per effetto dell'attuazione del PSC dovessero essere arrecati a persone o a beni pubblici e privati e di sollevare gli organi e le amministrazioni stesse da ogni azione e molestia;
- f) di applicare e rispettare quanto previsto dalla normativa nazionale e dai contratti collettivi di lavoro in ordine all'assunzione a tempo determinato o indeterminato dei dipendenti utilizzati per l'attuazione del PSC;
- g) di non aver ottenuto altri contributi pubblici per l'attuazione degli interventi e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia;
- h) di mettere in atto tutte le procedure necessarie affinché i soggetti destinatari degli interventi non usufruiscano di altri contributi pubblici sugli stessi interventi e, qualora questi fossero stati richiesti e non ancora ottenuti, di provvedere alla relativa rinuncia durante tutta la fase di attuazione del PSC;
- i) di comunicare tempestivamente la rinuncia al contributo eventualmente ottenuto;
- j) di impegnarsi a fornire alla Regione, secondo le procedure, le modalità e le scadenze da questa fissate, le rendicontazioni ed i dati per il monitoraggio, pena l'interruzione delle erogazioni finanziarie;
- k) di consentire a funzionari della Regione Puglia, dello Stato e dell'Unione Europea di effettuare ispezioni e controlli;
- l) di impegnarsi a conservare i documenti giustificativi delle spese, ai fini del controllo, per un periodo non inferiore a 5 anni dal termine ultimo per la certificazione delle spese;
- m) che i dati e le notizie fornite con la presente domanda sono veritieri;
- n) di essere a conoscenza che, in caso di mancato rispetto dei sopracitati impegni, il finanziamento erogato potrà essere immediatamente revocato, con obbligo di restituire quanto già percepito, nonché quanto in tale momento risulterà dovuto per interessi, spese ed ogni altro accessorio.

_____, li, ____/____/____

Firma del legale rappresentante / delegato del GAC

Ai sensi dell'art. 10 della legge 675/96, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il sottoscritto autorizza la Regione Puglia al trattamento ed all'elaborazione dei dati forniti con la presente richiesta per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'utilizzo di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

Alla presente domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore.

ALLEGATO A2**ELENCO DOCUMENTAZIONE**

Alla Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
SERVIZIO CACCIA E PESCA
Viale dei Caduti di tutte le guerre,13
70123 - Bari

Si allega alla domanda la seguente documentazione*:

Nel caso in cui il GAC non è ancora costituito in forma societaria dovrà scrivere il seguente elenco

- Deliberazione del Consiglio di amministrazione che attesti l'approvazione del PSC e il mandato al legale rappresentante a presentare la domanda di partecipazione;
- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (redatta sulla base dello schema riportato in allegato A1);
- Piano di Sviluppo Costiero (PSC) sottoscritto dal legale rappresentante, siglato in ogni pagina e corredato dal piano finanziario;
- Scheda di sintesi contenenti i principali elementi descrittivi dell'area GAC e della sua struttura elaborata sulla base dello schema riportato in allegato A3;
- Cartografia dell'area interessata, evidenziando i confini amministrativi dei territori comunali;
- Copia conforme dell'atto preliminare di impegno a costituirsi in forma societaria dotata di personalità giuridica;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal legale rappresentante legale e/o delegato, attestante la forma organizzativo-societaria che si intende costituire;
- Documenti e/o verbali di riunioni o altro attestanti il coinvolgimento delle comunità di pesca nell'elaborazione dei PSC, inclusi fogli presenze controfirmati;
- Curricula dei soggetti che compongono la compagine sociale;
- Curricula di tutti i componenti lo staff tecnico/amministrativo del GAC;
- Elenco dei potenziali soci con indicazione della quota di capitale che intendono versare, nonché dei nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA) da nominare;
- Documentazione, sottoscritta da tutti i futuri soci, attestante le quote di capitale da sottoscrivere e la residenza e/o sede di ciascun socio e il mandato al legale rappresentante e/o delegato a presentare la domanda di partecipazione al bando;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445), sottoscritta da tutti i futuri soci, che dimostri la quota percentuale del numero dei soci del GAC composto da partners privati e pubblici;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta da tutti i futuri soci del GAC, di essere a conoscenza e di accettare incondizionatamente che, qualora la documentazione presentata a seguito della costituzione in forma societaria sia difforme anche parzialmente da quanto allegato alla domanda, l'eventuale concessione del finanziamento sarà revocata.

* Barrare la voce che non interessa

- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencati i soggetti soci del GAC che hanno partecipato quali partners alla realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencate le misure/azioni complementari e sinergiche con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari e/o fondi nazionali e regionali;
- Regolamento di funzionamento interno sottoscritto dal legale rappresentante e/o delegato, che definisce le competenze nel GAC.

Nel caso in cui il GAC è già costituito in forma societaria dovrà scrivere il seguente elenco:

- Deliberazione del Consiglio di amministrazione che attesti l'approvazione del PSC e il mandato al legale rappresentante a presentare la domanda di partecipazione;
- Domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (redatta sulla base dello schema riportato in allegato A1);
- Piano di Sviluppo Costiero (PSC) sottoscritto dal legale rappresentante, siglato in ogni pagina e corredato dal piano finanziario;
- Scheda di sintesi contenenti i principali elementi descrittivi dell'area GAC e della sua struttura, elaborata sulla base dello schema riportato in allegato A3
- Cartografia dell'area interessata, evidenziando i confini amministrativi dei territori comunali;
- Copia conforme all'originale dell'atto costitutivo e dello statuto del GAC;
- Documenti e/o verbali di riunioni o altro attestanti il coinvolgimento delle comunità di pesca nell'elaborazione dei PSC, inclusi fogli presenze controfirmati;
- Curricula dei soggetti che compongono la compagine sociale;
- Curricula dei componenti lo staff tecnico/amministrativo del GAC;
- Elenco dei soci con indicazione della sede e della quota di capitale posseduta, nonché dei nominativi dei componenti del Consiglio di Amministrazione (CdA);
- Certificato della C.C.I.A.A attestante l'iscrizione del GAC;
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencati i soggetti soci del GAC che hanno partecipato quali partners alla realizzazione di progetti cofinanziati dall'Unione Europea;
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art. 47 DPR 28 dicembre n. 445) sottoscritta dal legale rappresentante e/o delegato in cui vengono elencate le misure/azioni complementari e sinergiche con altri programmi finanziati da altri fondi comunitari e/o fondi nazionali e regionali;
- Regolamento di funzionamento interno sottoscritto dal legale rappresentante e/o delegato, che definisce le competenze nel GAC.

_____, li, ____/____/____

firma del legale rappresentante / delegato del GAC

SCHEDA DI SINTESI

1. Descrizione quantitativa dell'area (per la compilazione dello schema seguente si devono prendere come riferimento i dati riportati in allegato A4)

Variabili	Area GAC	Area Costiera Regione Puglia
Superficie (kmq)		5.886,6
Incidenza % area GAC		100%
Popolazione (numero abitanti)		1.709.958
Incidenza % popolazione GAC		100%
Occupati nella Pesca ed attività connesse (numero)		4.604
Occupati totali		487.713
Incidenza % occupati nella Pesca ed attività connesse sugli occupati totali		0,94%
Numero dei Comuni del GAC		66
Incidenza % tra N° dei soci rappresentativi del settore pesca e N° dei soci totali		100%

2. Descrizione dei principali elementi qualitativi dell'area GAC

[illegible]

2.1 Punti di Forza /debolezza

	Economici	Sociali	Ambientali
Debolezza _____ _____			
Forza _____ _____			

3. Struttura GAC

Costituzione SI data _____

Costituzione NO

Tipo di forma societaria (della società costituita o che intendono costituire)

Capitale sociale (Euro) _____ numero soci _____

Quota del capitale sociale _____ % del socio _____

Quota del capitale sociale _____ % del socio _____

Quota del capitale sociale _____ % del socio _____

Quota del capitale sociale _____ % del socio _____

..... (da compilare in funzione del numero dei soci)

4. Compagine sociale:

Compagine sociale	N° soci	Nominativo dei soci	Capitale Sociale	%
Componente pubblica (minimo del 20% e un massimo del 40% dei soci)				
TOTALE PUBBLICO				
Componente privata:				
• soggetti economici rappresentativi del settore della pesca e dell'acquacoltura (minimo del 20% e un massimo del 40% dei soci)				
• altri soggetti rappresentativi della realtà sociale, economica ed ambientale del territorio (minimo del 20% e un massimo del 40% dei soci)				
TOTALE PRIVATO				

5. Impostazione del PSC**5.1 Obiettivi e strategie (sintesi)****Obiettivi:**

Strategie:

6. Fabbisogni d'interventi individuati nel PSC

Elenco misure/azioni/interventi	Tipologia di beneficiari	Costo

6.1 Complementarietà e sinergia prevista nel PSC con altri programmi

Complementarietà e sinergia prevista nel PSC	Altri Programmi
Azioni /interventi	

6.2 Soggetti soci GAC che hanno partecipato, quali partners a progetti cofinanziati da fondi comunitari:

Soggetti Soci GAC	Progetti cofinanziati da fondi comunitari

6.3 Soggetti della struttura organizzativa GAC che hanno gestito progetti territoriali o integrati finanziati da fondi comunitari:

Soggetti Struttura organizzativa	Progetti territoriali o integrati cofinanziati da fondi comunitari
_____	_____
_____	_____

7. Risultati attesi

8. Risorse umane impiegate nella gestione del GAC e funzioni attribuite:

- a) _____ funzioni _____
(Si allega curriculum)
- b) _____ funzioni _____
(Si allega curriculum)
- c) _____ funzioni _____
(Si allega curriculum)
(da compilare in funzione del numero di personale impiegato)

9. Piano finanziario del PSC

Anno	Costo totale	Quota Pubblica (Euro)	Quota privata (Euro)
2011			
2012			
2013			
TOTALE			

_____, li, ____/____/____

firma del legale rappresentante / delegato del GAC

ALLEGATO A4

COMUNI PUGLIESI COSTIERI

N_ISTAT	Denominazione	Superficie territoriale totale	Popolazione residente al 31/12/2008	Occupati	
		(kmq)	n.	Settore Pesca Piscicoltura e servizi connessi n.	Totale generale n.
71026	Isole Tremiti	3,1	497	9	136
71021	Chieuti	60,9	1.760	1	513
71053	Serracapriola	143,1	4.080	0	1.110
71027	Lesina	159,7	6.347	99	1.726
71049	San Nicandro Garganico	172,7	16.238	16	4.343
71008	Cagnano Varano	158,8	7.841	138	1.888
71025	Ischitella	87,4	4.369	30	1.272
71043	Rodi Garganico	13,2	3.691	8	946
71059	Vico del Gargano	110,5	7.952	1	2.103
71038	Peschici	48,9	4.401	13	817
71060	Vieste	167,5	13.777	67	3.238
71031	Mattinata	72,8	6.542	12	1.811
71033	Monte Sant'Angelo	242,8	13.257	9	3.478
71029	Manfredonia	352,1	57.111	676	14.680
71064	Zapponeta	40,0	3.335	2	997
71030	Margherita di Savoia	36,4	12.640	103	3.264
72007	Barletta	146,9	93.869	153	26.098
72045	Trani	102,1	53.825	116	15.696
72009	Bisceglie	68,5	54.333	358	15.717
72029	Molfetta	58,3	59.905	393	18.094
72022	Giovinazzo	43,7	20.678	25	5.738
72006	Bari	116,2	320.677	334	98.237
72028	Mola di Bari	50,8	26.374	307	7.285
72035	Polignano a Mare	62,5	17.664	37	5.458
72030	Monopoli	156,4	49.603	226	14.878
74007	Fasano	129,0	38.460	207	11.918
74012	Ostuni	223,7	32.428	24	9.413
74002	Carovigno	105,4	16.050	8	3.932
74001	Brindisi	328,5	89.691	76	24.785
74016	San Pietro Vernotico	46,1	14.473	15	4.197
74018	Torchiarolo	32,2	5.113	1	1.379
75035	Lecce	238,4	94.775	34	26.385

75093	Vernole	60,6	7.431	10	2.259
75043	Melendugno	91,1	9.780	35	2.902
75057	Otranto	76,2	5.496	14	1.412
75072	Santa Cesarea Terme	26,5	3.094	0	992
75096	Castro	4,4	2.543	38	765
75027	Diso	11,6	3.163	3	914
75005	Andrano	15,5	5.049	4	1.602
75088	Tricase	42,6	17.818	16	5.306
75086	Tiggiano	7,5	2.928	3	913
75024	Corsano	9,1	5.742	9	1.775
75002	Alessano	28,5	6.560	2	1.857
75028	Gagliano del Capo	16,1	5.514	7	1.612
75019	Castrignano del Capo	20,3	5.426	19	1.415
75060	Patù	8,5	1.739	2	474
75050	Morciano di Leuca	13,4	3.463	16	916
75066	Salve	32,8	4.679	13	1.194
75090	Ugento	98,7	12.070	19	2.973
75004	Alliste	23,5	6.672	6	1.441
75063	Racale	24,5	10.807	6	2.956
75085	Taviano	21,2	12.684	3	3.687
75031	Gallipoli	40,4	21.051	254	5.064
75030	Galatone	46,5	15.934	4	4.150
75052	Nardò	190,5	31.170	51	8.211
75097	Porto Cesareo	34,7	5.490	179	1.268
73012	Manduria	178,1	31.753	8	8.529
73014	Maruggio	48,3	5.525	4	1.314
73028	Torricella	26,6	4.202	2	1.154
73011	Lizzano	46,2	10.277	5	2.899
73022	Pulsano	18,8	10.788	6	2.699
73027	Taranto	209,6	194.021	335	55.174
73010	Leporano	15,0	7.551	2	1.666
73015	Massafra	125,6	32.007	11	9.546
73021	Palagianò	68,9	15.880	4	4.994
73003	Castellaneta	239,4	17.244	5	5.419
73007	Ginosa	187,0	22.651	11	6.729
TOTALE		5.886,6	1.709.958	4.604	487.713

Fonte: (Censimento ISTAT della Popolazione Anno di riferimento 2001)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO 7 febbraio 2011, n. 41

Autorizzazione Unica alla costruzione ed all'esercizio ai sensi dei commi 3 e 4-bis di cui all'articolo 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003 dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare (fotovoltaica) della potenza elettrica di 2,99376 MW sita nel Comune di Lecce (Le) località "Tarallo". Società: ERGYCA SOLARE S.r.l. con sede legale in Milano (Mi), Via Foro Buonaparte, 44 - P.IVA e C.F. 06683940966.

Il giorno 7 febbraio 2011, in Bari, nella sede del Servizio

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea - Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la delibera CIPE n. 123 del 19 dicembre 2002 ha riportato le linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni del gas serra;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;

- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo art. 12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 35 del 23.01.2007 ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003;
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- per la realizzazione di impianti alimentati a biomassa e per impianti fotovoltaici, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento e comunque prima dell'autorizzazione, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;

Rilevato che:

- la Società Ergyca Sun S.r.l., avente sede legale in